# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 334 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDI' 4 DICEMBRE 1911


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Belligeranti e non belligeranti.

Accennammo ier l'altro alla protesta della Turchia, rilevando i tre capi d'accusa formulati contro l'Italia per violazioni al diritto delle genti e alla Conferenza dell'Aja, e sui quali la Porta ha richiamato l'attenzione delle Potenze.

1. *fucilazione degli arabi, abitanti nei villaggi dell'oasi ottorno a Tripoli;*
2 *interi quartieri della città abbandonati alla soldatesca e distrutti dal fuoco!*
3 *migliaia di deportati in Italia, votati a tutte le privazioni e ad una morte sicura!!*

Non ci occuperemo del 2° e del 3°, poichè questi due capi d'accusa raggiungono semplicemente il colmo del ridicolo.

Evidentemente S. E. il Ministro degli Esteri, Assim bey — che ha fama di essere tra i giovani turchi uno dei più furibondi contro l'Italia — si burla delle Cancellerie supponendo che esse, avendo i loro rappresentanti consolari a Tripoli e dovunque, non siano in grado di accertarsi e constatare se sia verità o piuttosto volgare fandonia quella degl'intieri quartieri della città *lirrés* alla soldatesca italiana e distrutti dal fuoco.

In quanto al trattamento degli arabo-turchi deportati in Italia, al Comitato dei giovani turchi che prova tutto con tanta facilità non dovrebbe riuscir difficile trovare una persona onesta, che lo informi del trattamento che usa il Governo italiano ai prigionieri e ai deportati turchi ed arabi e dica se sono votati a tutte le privazioni e ad una morte sicura, o non siano piuttosto largamente provvisti di tutto il necessario come forse, e senza forse, non ebbero mai in vita loro, tantoche non è infondato il timore che essi non vogliano ritornare poi a casa loro!

***

Passiamo dunque al 1° capo d'accusa — il quale se non altro ha il merito di non essere ridicolo — la fucilazione cioè di quegli arabi o turchi dell'oasi, che assalirono alle spalle i bersaglieri nella giornata del 23 ottobre e che furono trovati con le armi, dopo aver compiuto quelle atroci e orribili nefandezze, ora scoperte, sui feriti, sui prigionieri ed aver assassinato insieme ai medici e agli infermieri i ricoverati nella casetta sulla quale sventolava il vessillo della Croce Rossa.

Alla Conferenza dell'Aja (1907) — dice la Porta nella sua protesta — fu stipulato tra i plenipotenziari delle alte Parti contraenti:

*che non soltanto le milizie ed i corpi di volontari saranno giuridicamente compresi sotto la denominazione di armata (belligerante), ma anche la popolazione di un territorio* non occupato, *la quale prenda spontaneamente le armi per combattere le truppe d'invasione, senza aver avuto il tempo di organizzarsi in conformità all'art. 1, sarà considerata come belligerante, se essa porta apertamente le armi e se rispetta le leggi e i costumi di guerra.*

Sta benissimo. E difatti gli arabi che combattono, o soli, o insieme ai turchi *dopo il nostro fronte di occupazione* sono stati trattati e vengono trattati come belligeranti.

Invero, dacchè furono iniziate le ostilità noi abbiamo fatto numerosi prigionieri e tutti sono trattati come tali. Nessuno ha potuto — potrebbe dire il rappresentante — mai quegl'indigeni presi con le armi e fucilati, dove erano annidati? Evidentemente nell'oasi già da noi occupata. La prova incontestabile si ha nel fatto che essi assalirono i nostri alle spalle. E se li assalirono alle spalle vuol dire che le nostre trincee erano più avanti, tantoche tutti sanno che bersaglieri ed altri soldati nostri si recavano dalle trincee avanzate nell'oasi già accupata, dividendo persino il vitto con le famiglie e i bambini di quei cannibali, i quali, quando videro le nostre truppe impegnate di fronte alle forze turco-arabe, le assalirono dietro le spalle a tradimento e, quasi ciò non bastasse, commisero sui feriti quelle nefande atrocità, che la giustizia divina ci portò a scoprire dopo l'ultima battaglia.

***

Questa è la verità inoppugnabile sullo stato di fatto, che del resto i turchi non hanno contestato.

Ora, come può Said pascià, che pure è un provetto uomo politico, il quale non ignora la portata giuridica di un articolo o di una clausola di una Convenzione o di un Trattato, come può affermare in un documento diplomatico che quegli assassini dell'oasi erano belligeranti, mentre non solo la zona dell'oasi era già stata occupata da noi, ma i capi di quella popolazione avevano vari giorni prima fatto atto di solenne sottomissione, presentati alle Autorità nostre, già costituite in Tripoli, dallo stesso Hassuna pascià, principe Caramanli, confermato nella carica di Sindaco, carica che già occupava sotto il Governo turco?

Dunque, non soltanto quei territorio era stato occupato da noi, ma i capi della popolazione avevano riconosciuto la Sovranità italiana, conseguendo persino una parte delle armi, di cui erano in possesso.

E allora, come si può parlare di territorio *non occupato* e di popolazione che all'*avvicinarsi del nemico* prende spontaneamente le armi per combattere le truppe d'invasione *senza aver potuto organizzarsi* in conformità del citato art. 1 del Regolamento?

Ci vuole una bella dose di impudenza per sostenere che si dovevano considerare *belligerenti* coloro, che non richiesti e non forzati, si erano recati a far atto di sottomissione ed a riconoscere il nuovo Governo premeditando forse nel tempo stesso il perfido tradimento.

Il che del resto non può recare meraviglia dopo le prove palesi delle infamie compiute da quelle belve feroci sui nostri poveri feriti e su quei poveri disgraziati della Croce Rossa, che senza distinzione di razza e di religione avevano pure raccolti e curati i feriti arabo-turchi, rimasti sul campo di battaglia.

E dire che S. E. Assim Ministro degli Esteri di S. M. Maometto V chiude la protesta della Porta alle Potenze nei seguenti termini:

*Dopo il grido unanime d'indignazione lanciato dalla coscienza pubblica del mondo intero, io non ho più bisogno di enumerare qui a V. E. tutte le crudeltà e gli orrori commessi dalle Autorità militari italiane!*

Decisamente ci vuole tutta l'audacia e l'impunità del Comitato dei Giovani Turchi per rischiare simili accuse, con la coscienza di saperle false.

Per fortuna il mondo intiero è ormai abbastanza, ed anche troppo, illuminato sulla azione e sui metodi adottati da questi preteși luciferi di civiltà e progresso nell'impero ottomano!

## POLITICA E DIPLOMAZIA

**Vienna.** 3. Il nuovo Ambasciatore turco Mavrogheni Pascià è greco ortodosso non mussulmano. Egli fu principe di Samos poi membro del Senato turco.

**Monaco** (*Baviera*). 3. - Il segretario di Legazione bar. Gebsattel è destinato alla Legazione bavarese presso il Quirinale ed il Segretario di Legazione bar. Rechtwitz alla Legazione presso la S. Sede.

(S) **New York.** 3 — Un telegramma da San Domingo annuncia che il Congresso ha conferito al senatore Elodio Victoria la Presidenza provvisoria della Repubblica, in attesa che tale nomina venga confermata con una regolare elezione.

(S) **Vienna,** 3. L'Imperatore ha avuto ieri una leggiera indisposizione, manifestatasi con lieve tosse e raffreddore, causati dal cattivo tempo di giovedì scorso quando l'Imperatore si recò per la prima volta, dopo parecchie settimane, da Schoenbrunn alla Hofburg.

Tuttavia l'Imperatore si recò ieri nuovamente da Schoenbrunn alla Hofburg e vi trascorse parecchie ore bene ed assistette per un'ora e mezza alla cerimonia dell'imposizione della berretta ai nuovi Cardinali austriaci

Quindi l'Imperatore fece ritorno a Schoenbrunn, ove assistette al pranzo in onore dei Cardinali, tenendo quindi lungamente circolo.

Il Sovrano ha trascorso la notte tranquilla; il catarro è affatto scomparso.

Oggi l'Imperatore ha trascorso la giornata come abitualmente e fu ricevuto numerosi personaggi.

## PARLAMENTI ESTERI

### GERMANIA

**Berlino.** 3. — La giunta del bilancio ha approvato contro i voti dei soli socialisti i crediti per la nuova ferrovia reale dell'Africa orientale tedesca.

### PORTOGALLO

(S) **Lisbona.** 3 — La Camera dei Deputati ha rieletto presidente con 112 voti Ernesto Branco. Il Senato ha rieletto Frascamp Frexo.

## DA PARIGI

*Nostro telegrafema della notte*

PARIGI. 4. ore 1.10. — Relativamente alle voci corse circa le pretese che la Francia affacciercbbe su Cheik-Said, bombardata dalle navi italiane, i giornali dicono che i diritti acquisiti dalla Francia su Cheik Said derivano esso considerati da un doppio punto di vista: della proprietà e della sovranità. La vertenza, sorta da lunga data a tale riguardo tra il Governo francese e quello ottomano, non fu ancora regolata: ad ogni modo, essa permane malgrado il bombardamento italiano. I diritti della Francia sono troppo evidenti perchè si possa ammettere che il Governo francese voglia consentire a modificarli. Del resto, l'Italia — come già fu detto venerdì dai giornali stessi — non ha intenzione di impossessarsi di Cheik-Said ma solamente di agire colà e attrave per impedire concentramenti di truppe turche minacciant sbarchi nei porti italiani del Mar Rosso.

Or, poichè a Cheik Said esistono fortificazioni turche e si concentrano truppe turche, nessuno contesta all'Italia il diritto di agire secondo le leggi della guerra.

— Secondo le informazioni, che giungono da Madrid, in quei circoli politici regnerebbe il più grande ottimismo circa l'esito dei negoziati franco-spagnuoli, che stanno per iniziarsi sulla questione del Marocco. Si ritiene che, appena l'Ambasciatore di Francia sig. Geoffroy, sarà giunto a Madrid, i negoziati avranno principio e procederanno rapidamente verso una soluzione soddisfacente per anbe le parti.

Nei circoli politici francesi, invece, pure ammettendo che la situazione in questi ultimi giorni è migliorata, non si nutre un così assoluto ottimismo. L'accordo sarà raggiunto, ma i negoziati saranno lunghi e laboriosi, specialmente sui punti riflettenti la occupazione di Larrache e di El Ksar, intorno alla quale, per le ragioni più volte dette, l'accordo non sarà raggiunto senza difficoltà.

## Dopo il trionfo della verità

Le inique e sensazionali accuse contro i soldati italiani, che di per sè stesse ripugnavano, non potevano che essere frutto di fantasia interessata o di fanatismo musulmano abilmente eccitati dai giovani turchi, sono state luminosamente confutate e smentite. Gli stessi corrispondenti dei giornali di tutte le nazioni europee, anche di quelle che possono vedere di occhio non benigno la nuova impresa coloniale italiana, hanno finito per far giustizia di un tentativo tanto malvagio, quanto ignominioso.

Di più, come spesso accade in simili casi, la luce della verità ha illuminato non solamente il campo nostro, ma altresì quello avversario, onde se atti di barbarie indescrivibili e terrorizzanti sono emersi, questi si debbono appunto a coloro che a noi li rinfacciavano, e cioè ai Turco-Arabi, per vero non nuovi ne inesperti nelle maggiori atrocità che registri la storia.

Basterebbe ricordare quanto è avvenuto nelle stragi d'Armenia, in quelle dell'Albania e della Macedonia che sollevarono l'indignazione pur troppo non del tutto operosa ed attiva del mondo civile.

Sovente il fremito d'orrore che ha commosso l'opinione pubblica europea si è arrestato alle proteste ed alle espressioni di riprovazione, senza ricorrere a quei mezzi energici che sarebbero indispensabili a por fine alle atrocità, onde si macchia in pieno secolo XX quell'ammasso di popolazioni selvaggie mantenute dal dominio ottomano nel più turpido oscurantismo ed in uno stato di ferocia fanatica.

***

Ma non è di ciò che oggi si sia deve solamente occupare.

Rivendicare il buon nome dei soldati italiani, che non hanno bandiera si mantiene così incontaminata e pura, è opera doverosa, quanto lo fu accusare parlano da stranieri ingannati artificiosamente. Ma non è forse altrettanto dissipare una buona volta tutti i pregiudizi le false affermazioni, le stesse calunnie che sovente partono dai giornali della penisola?

I migliori elementi del socialismo italiano, allora che fin qui ne furono gli uomini, per così dire, rappresentativi, non si possono associare nè in gran parte si associarono, ai denigratori del loro paese.

Vi sono deputati che fremono, per essendo socialisti, di sdegno leggendo ciò che si stampa in certi giornali che hanno la pretesa di rappresentare le idee del partito e che credono di dover combattere a tutt'oltranza, in nome dell'internazionalismo la splendida concorde affermazione di potenza del nostro paese.

Vi sono giornali che pubblicano le più gravi notizie, tali da destare allarmi come se fossero vangelo, impressionando malamente i volghi intorno ad un'impresa che è una integrazione della difesa nazionale. Ve ne sono altri che chiamano pirati per settimane di seguito a lettere di scatola, i governanti ed i soldati d'Italia, in tempo di guerra guerreggiata, quando il soldato di fronte al nemico ha bisogno per vincere, non solamente del proprio volere, ma della coscienza d'avero con se l'anima vivificante del paese, senza distinzione di classe e di partiti, senza alcuna discordia di pareri.

Vi sono momenti, insomma, in cui l'anima di un popolo deve vibrare all'unisono ed esser tutta fusa in una sintesi sublime per l'incolumità e la gloria della patria, ed è appunto quando si combatte, si muore e si vince per la patria stessa.

***

Orbene, non è comprensibile come vi possano essere giornali italiani che scrivano di pirateria italiana, confezionieri che parlino di *brigantaggio* della bandiera *italiana* e che cercano di disonorare con perfide parole quanto si compie all'ombra di quella bandiera che tutte accoglie le aspirazioni del paese e ne rappresenta la grandezza, la forza e l'avvenire glorioso.

Abbiamo dei vecchio simili giornali, e siamo addolorati che vi sieno spiriti così angustie ristretti da sacrificare l'ideale della patria a quello del partito, da svillaneggiare governo, flotta, esercito, quasi facendo l'apoteosi della barbarie turca e da dipingere una speculazione di questo e di quel Banco, cui che è iniziativa e affermazione nazionale, per non discendere all'ultimo livello fra le potenze d'Europa per non essere chiusa in un cerchio d'acciaio, che la soffochi tra breve, ad onta dell'ammirevole crescente vitalità che il paese sente in se stesso, e di cui ha dato prove tangibili, nel primo mezzo secolo del nuovo Regno italico.

Protestiamo pure contro quei manipoli di stranieri che hanno tentato denigrarci, mentre i loro Governi si sono dimostrati nella neutralità lealmente imparziali e l'opinione pubblica intellettuale, centro ed ovesta ci ha sorretti in una forma presa che risponde, oltrechè ad una necessità della nazione nostra, a quell'alto fine di civiltà umana, che ha mosso a imprese consimili quasi tutte le grandi nazioni d'Europa.

Protestiamo pure contro questi manipoli di denigratori stranieri, ma coloro che in patria hanno ripetute le stolte e malvagie accuse cessino da un così odioso sistema, che rivela soltanto aberrazione della mente o veleno nell'animo. Pochi giorni or sono, l'*Araldi* che pure è inspirato ed ha non difetta di cultura politica, annunziando che si doveva costruire alcune easerme per alloggiare i soldati a Tripoli intitolava la notizia con queste parole *Razza o chi tocca!*

Come se il solo fatto di riparare dalle intemperie i nostri bravi soldati, che pure, (come almeno dicevà Manzoni) d'una terra son tutti, e un linguaggio parlan tutti, costituisse una speculazione illecita ed un saccheggio delle pubbliche finanze.!

Per concludere: sta bene opporre una solenne, meritata reazione contro le calunnie che si spargono all'estero, ma si cominci prima di tutto col non ammettere che altrettanto si faccia con maggior colpevolezza da parte di giornali italiani.

Quando il soldato combatte per la patria non deve essere lecito a quanti in essa vivono porre in dubbio la nobiltà del fine, per il quale Governo, e paese affrontano il grave rischio di una guerra.

VITTORIO COTTAFAVI
*deputato al Parlamento*

## Credito, Industria e Commercio

Il mercato internazionale ha voluto dar prova di coerenza, chiudendo il mese di novembre nelle condizioni favorevoli. che prevalsero durante il corso del mese stesso e iniziando quello di dicembre nelle disposizioni di fermezza e di tendenza favorevole manifestate fin qui.

E tutto questo si verifica sebbene siano in piedi una guerra in Tripolitania e una passeggiata militare della Russia alla capitale della Persia.

Decisamente i tempi sono mutati. L'alta banca europea si è talmente abituata a queste interminabili variazioni politiche, che ormai considera le guerre coloniali o questi attriti fra una e l'altra Potenza, determinati da una causa accidentale, come una lieve alterazione dell'organismo, quasi si trattasse di un raffreddore di testa o di un emicrania transitoria.

Se non si tratta di una vera conflagrazione che coinvolga almeno due terzi delle grandi Potenze e paralizzi per conseguenza tutto il movimento economico europeo il mondo bancario e finanziario non trova ragione di commuoversi troppo, perchè considera tutto il resto come incidenti fugaci, cosa come sfoghi passeggieri, dovuti ad esuberanza di vitalità, che non possono turbare la pace generale.

La liquidazione di novembre si è adunque compiuta nelle migliori piazze o si sta completando ancora in generale nelle migliori condizioni. Soltanto qua e là si è notato un lieve aumento nel saggio del denaro, sebbene il termometro monetario del mercato europeo non abbia subito alcuna alterazione, tantochè la Banca d'Inghilterra, pur avendo somministrato qualche ragione alle banche della Pennsylvania, ha chiuso la settimana con 257 mil. st. di aumento nella riserva.

Dopo il cresciendo nei corsi, che si è verificato durante il mese, si poteva logicamente supporre che all'ultima settimana l'andamento del mercato generale dovesse per effetto della liquidazione subire un po' di rallentamento ed anche una lieve depressione che dopo tutto non sarebbe stata contraria alle buone regole dell'igiene; ma nulla di questo si è verificato.

I riporti sono stati un po' più tesi per il lieve rincaro del denaro, che fu trattato dal 3 ½ al 4 % al parquet e al 5 % circa in *coulisse*; ma, se si tien conto che questa restrizione nei capitali disponibili è abituale in quest'epoca, essendo i grandi fornitori del mercato tenuti a conservare le munizioni di cui dispongono per i pagamenti delle cedole sui primi del nuovo anno, l'aumento che si è verificato non ha la minima importanza.

E difatti ecco il bollettino sanitario dell'ultima settimana di novembre.

***

**Londra.** — Esordio fermo, seduta calma sui corsi di Parigi, con tendenza e disposizioni alla maggior fermezza.

Tutti i valori minerari e coloniali sono sostenuti; calma nelle ferrovie americane: chiusura buona.

**Berlino.** — La seduta si apre in piena calma, che si mantiene malferma fino alla chiusura: consolidati forti e così pure i valori bancari; debolissimi i valori bancari.

**Vienna.** — In sostegno marcato i valori bancari; fermezza nei ferroviari e siderurgici, calma in chiusura prevalendo disposizioni favorevoli.

**Parigi.** — Chiudiamo la settimana come fu cominciata, cioè fermezza generale nei corsi, senza troppo slancio: domina sempre intonazione favorevole.

— Il nostro mercato non ha tenuto durante la settimana un contegno diverso da quello delle maggiori piazze estere.

Tanto nelle rendite, come nei valori si sono verificati generalmente nuovi miglioramenti, che vennero un po' attenuati dopo la liquidazione. Ciò che a noi pare molto ragionevole, giacchè si può dire che per alcuni valori si è corso anche troppo, quindi una certa moderazione non può che essere salutare.

Si può ben essere soddisfatti avendo una guerra sulle braccia, di aver saputo tener testa agli attacchi e di aver riportato il mercato ad un *diapason*, quale non avova ante bellum conquistando terreno in quasi tutti i riparti, dalle rendite ai valori di ogni specie.

Occorre quindi la calma, non disgiunta dalla fermezza - questa è la vera intonazione che si addice in questo momento al mercato italiano.

**Mercato inglese.**

| 25 novembre 1911 | 2 dicembre 1911 |
|---|---|
| Consolidato ..... 78 ⅞ | 77 ¹⁵/₁₆ ex |
| Italiano ..... 100 — | 100 ⅞ |
| Turca ..... 88 ½ | 89 — |

***

**Banca d'Inghilterra.** — Le importazioni di oro dall'estero furono nella settimana in gran parte contrabbilanciate da richieste di numerario consuete alla fine del mese.

La riserva della Banca presenta quindi un aumento di sole 257.473 sterline e sale a 27.075.233 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è aumentata di mezzo punto al 39 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più teso, ha oscillato fra il 4 (ufficiale) e il 4 ¼ % per le migliori cambiali a tre mesi.

***

**Mercato americano.** — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

L'attività a cassa totale è diminuita di 1.625.800 sterline e calata a 82.140.200 sterline, mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è ridotta a 1.873.200 sterline.

**Mercato francese.**

| 25 novembre 1911 | 2 dicembre 1911 |
|---|---|
| 3 0/0 francese ..... — | — |
| 3 0/0 perpetuo ..... 95 40 | 95 65 |
| Italiano ..... 101 70 | 102 |
| Spagnuolo ..... 95 10 | 95 15 |
| Rendita turca ..... 90 20 | 90 45 |

**Banca di Francia.**

| 30 novembre 1911 — Diff. dal 23 novembre | |
|---|---|
| Riserva oro .... | 3.210.541.058 — 3.044.620 |
| » argento. | 806.180.919 + 104.797 |
| Portafogli ..... | 1.392.781.555 + 203.445.434 |
| Anticipazioni .. | 653.709.043 — 6.145.087 |
| Conti correnti .. | 530.886.262 — 59.459.591 |
| Id. col Tesoro ... | 389.852.853 — 602.442 |
| Circolazione .... | 5.449.729.810 + 209.719.975 |

**Mercato italiano.**

| | 28 novembre | 2 dicembre |
|---|---|---|
| Rendita 3,75 0/0 | 102 45 | 102 90 |
| Rendita 3 1/2 0/0 | 102 45 | 102 90 |
| Banca d'Italia | 1470 — | 1490 50 |
| » Commerciale | 847 — | 848 — |
| Credito Italiano | 573 — | 574 — |
| Fondiario Ital. | 597 — | 598 — |
| Banco Roma | 109 — | 109 — |
| Mediterranee | 414 50 | 419 50 |
| Meridionali | 620 — | 621 — |
| Sicule | 613 — | 613 — |
| Navigazione | 377 50 | 388 — |
| Raffinerie | 362 — | 364 — |
| Acciaierie | 1482 — | 1485 — |
| Società Veneta | 170 — | 169 — |
| Acqua Marcia | 1035 — | 1042 — |
| Gas | 1145 — | 1138 — |
| Omnibus | 201 — | 220 — |
| Condotte | 335 — | 330 — |
| Immobiliari | 293 — | 294 — |
| Beni Stabili | 311 — | 318 — |
| Imprese fondiarie | 114 50 | 121 — |
| Elba | 231 50 | 236 50 |
| Metallurgica | 113 — | 113 — |
| Ferriere | 146 — | 148 — |
| Ansaldo | 264 50 | 275 — |
| Zuccheri nuovi | 80 50 | 83 — |
| Id. Vabasco | 88 — | 88 — |
| Montecatini | 103 — | 103 — |
| Molini | 108 — | 108 50 |
| Carburo Roma | 584 — | 620 — |
| Kerka | 309 — | 324 — |
| Antimonio | 46 — | 46 — |
| Aceto | 114 — | 114 — |
| Elettrochimiche | 70 — | 70 — |
| Conciami | 123 — | 125 50 |
| Cines | 110 — | 110 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie 3% | 358 25 | 357 75 |
| Ferr. Ital. 4% | 510 — | 510 — |
| Banca It. 3,75% | 500 — | 500 — |
| C. R. Milano 5% | 507 — | 507 — |
| S. Paolo Torino | 502 — | 503 — |
| CAMBIO | 100 54 | 100 63 |

### Assemblee di Società Anonime
**Convocazioni pel mese di dicembre.**

16. Vino Vermouth di Torino - E. Martinazzi - Torino.
» Tessere nazionali - Milano.
17 «La Popolare» di assicurazioni - Milano.
» G. Maggioni e C. Mortara.
» Importazione Carboni - Torino.
» Bagni di Bormio - Bormio.
» Oliarie e saponerie meridionali - Bari.
» Banca di Verona - Verona.
» Calzaturificio Mirandolese- Mirandola.

## Il conflitto italo-turco

### Le notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 2 ore 18,30 — Iersera gruppi di arabi si avanzarono verso la nostra ala sinistra del fortino Messri, ma furono dispersi.

Le batterie di Messri tirarono contro cavorane.

La R. nave *Liguria*, dopo aver bombardato Zuara, è qui ritornata.

Numerosi notabili arabi guidati da Hassuna pascià hanno fatto visita al Governatore in occasione del Bairan ed hanno riaffermato la loro devozione all'Italia.

(S) TRIPOLI, 2 ore 16,10 — Le perdite del nemico durante l'avanzata dell'ala destra del nostro fronte est sono rilevanti, ma non precisate. Il nemico ebbe pure molte perdite in seguito ad un falso allarme verificatosi nel suo campo.

Continuano a Tripoli le perquisizioni; sono state trovate molte armi e munizioni.

Le condizioni di Jean Carrère sono sempre buone; egli si trova senza febbre.

***

(S) TRIPOLI, 3 — Nessuna novità degna di nota. La nostra fronte orientale è stata occupata dalla 5ª e 6ª brigata e sono passati in riserva i bersaglieri, i granatieri e gli alpini.

Le feste del Curbam Bairam procedono finora senza inconvenienti. La città è tranquilla.

Le condizioni generali di Jean Carrère sono ottime; egli è già alzato, e lo stato delle ferise è notevolmente migliorato.

Da Bengasi si ha il seguente radiotelegramma:

I nuclei minacciosi che si erano formati davanti alle nostre posizioni sembrano diminuire. Bande di beduini sono comparse la notte scorsa ai nostri avamposti, ma si sono dileguati ai primi colpi di cannone.

Si sa ora che la disfatta subita dal nemico il 28 scorso a Coeffri è stata molto più grave di quel che si credeva essendo rimasti uccisi ventuno tra capi e notabili della tribù degli Avanghiri.

### Sulle pretese dichiarazioni del gen. Lequio.

(S) **Tripoli,** 3. — Il gen. Lequio, mentre ammette che il corrispondente del giornale l'*Avanti* si trovò con lui ed altri ufficiali ad una colazione alla quale aveva detto d'intervenire anche un amico non come giornalista, smentisce però formalmente, punto per punto, il contenuto della conversazione, che il detto corrispondente inviò al suo giornale e che questo pubblicò nel numero 332 sotto il titolo: *Il pensiero del generale Lequio.*

### Nel Mar Rosso

(S) LONDRA, 3. Si ha da Parim, 3:

Un europeo che fu testimone del bombardamento di Moka, qui arrivato, narra che all'alba del 30 novembre un incrociatore italiano comparve innanzi alla città e tirò cinque colpi di cannone contro le fortificazioni.

L'incrociatore ritornò verso le 10 e continuò il bombardamento delle fortificazioni. Alcuni proiettili caddero sulla spiaggia o dietro la città. L'incrociatore affondò due barche. Alcune capanne si incendiarono, senza perdite di vite, poichè tutti avevano abbandonato la città. Furono tirati da 150 a 170 colpi di cannone.

Dopo il bombardamento di Moka, l'incrociatore andò a Yoktul, a nord di Moka, ove affondò 12 barche.

### Le consuete fantasie di alcuni giornali

L'Agenzia *Stefani* comunica:

Sotto il titolo « Il canto del cigno » l'*Avvenire d'Italia* pubblica nel N. 330 una corrispondenza in cui si accenna ad un preteso dietroscena diplomatico relativo a dichiarazioni che avrebbe fatto il Governo austro-ungarico per impedire una nostra azione navale nel Mare Egeo.

Debbono essere smentite formalmente le volute informazioni contenute in quella corrispondenza.

### Uno scrittore inglese per l'Italia

(S.) LONDRA 3. — La *National Review* pubblica un articolo del letterato inglese E. Capel Cure conosciuto anche in Italia sotto il pseudonimo di *Gian della Quercia*.

L'articolo è intitolato: « L'amicizia dell'Italia » e in esso si richiama il pubblico inglese alla realtà delle cose ed alla necessità politica che l'Inghilterra ha di mantenersi in buone relazioni coll'Italia.

Lo scrittore nota come da qualche tempo la stampa inglese si presti con eccessiva benevolenza a tutte le campagne di diffamazione contro l'Italia che vengono organizzate per interessi speciali in questa o in quella parte d'Europa.

Si è cominciato dai giornali inglesi a descrivere la comparsa del colera in Italia quando, nell'inverno scorso non ve ne era neppure l'ombra e si è continuato passando per varie fasi sino al recente episodio delle cosidette atrocità.

L'Italia traversa un momento storico nel quale prende nota del modo col quale viene trattata dalle altri nazioni, e certo non dimenticherà l'attitudine assunta verso di essa da parte della stampa inglese, che si è nutrita di false notizie, di falsi descrizioni e di fatti completamente travisati.

Il Governo inglese ha mantenuto e mantiene la sua corretta neutralità, ma la stampa obbedisce invece ad una misteriosa parola d'ordine turca, che non si può dire ancora da dove provenga. (*Leggere l'articolo dell'* Economista *riprodotto nel* Popolo Romano *di ieri.* N. d. D.).

Il popolo inglese fa male a farsi impressionare, influenzare e guidare da questa stampa partigiana, poichè esso dovrebbe comprendere che l'Italia non è isolanta, per così dire, la custode della *National Galery* d'Europa, ma anche una nazione la quale dopo molti anni di paziente operosità ha acquistata la coscienza della sua missione nel mondo ed è decisa a compierla.

L'Inghilterra farebbe bene a meditare sulla convenienza di non sacrificare l'amicizia di popolo il quale negli ultimi due mesi ha dato una mirabile prova di segretezza, di prontezza, di precisione, di efficienza e di disciplina, per l'amicizia e l'alleanza della Turchia, che ha dato una prova affatto contraria.

### Nella stampa francese

(S) **Parigi,** 3. — Il *Gaulois* scrive: Un sensibilissimo cambiamento si è manifestato in Europa in favore all'Italia. Bisogna che la Turchia scopra una

dersi conto che tremendi oggi presso le potenze un concorso meno pressoroso per difendere la sua tesi. Gli italiani sono in via di conquistare, se non la Tripolitania, per lo meno il diritto di reclamare l'annessione. Così, pur riconoscendo che le probabilità in favore della pace diminuiscono piuttosto che crescere, crediamo sia interesse della Turchia facilitarla senza tardar troppo per non provocare dal suo avversario un'azione più estesa e più energica che l'opinione pubblica italiana finirà per esigere dal Governo e che l'Europa si rassegnerà ad autorizzare, mediante certe garanzie.

**Primi effetti della mina turca.**

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il piroscafo egiziano *Sindish*, preceduto da un battello-pilota, ha toccato una mina sommersa all'ingresso del porto di Smirne. La mina non ha esplose; ma il *Sindish* ha avuto rotta l'elica.

**I doni di Natale ai soldati in Tripolitania.**

**Livorno**, 3. — E' giunto nel nostro porto il piroscafo *Bosforo*, che ad iniziativa della Società degli Agricoltori italiani raccoglie i doni natalizi per i nostri soldati che si trovano alla guerra. Sul *Bosforo* venner, già imbarcate circa 300 casse di vini, liquori, salumi e dolci inviati ai nostri fratelli dai commercianti lio vornesi e del resto della Toscana.

Dal piroscafo *Giglio* sono state sbarcate sul *Bosforo* numerose damigiane di vino attivo inviate dalla società dell'Elba. Il *Bosforo* parte stasera per Genova; farà poi scalo a Napoli e a Catania, dirigendosi a Tripoli, Tobruk, Bengasi e Derna per distribuire fra i soldati e marinai i doni inviati dalla patria.

(S) **Livorno**, 3. Stasera alle 23, salpa il *Bosforo*, che ha caricato i doni di Natale raccolti a cura del Comitato cittadino, sorto per iniziativa della Società fra industriali, commercianti ed esercenti.

Malgrado la ristrettezza del tempo, il Comitato ha raccolto moltissime offerte, che sono state riunite in 473 colli fin ieri ed oggi sul *Bosforo*.

I doni in partenza da Livorno sono: Kg. 103 di carne conservata, 4 pacchi di doni vari (cartoline, oggetti di lana ecc.), litri 3320 di vino in fusti e in damigiane, 2300 bottiglie di acque minerali, 200 bottiglie di birra, Kg. 2000 di dolci, kg. 553 di pesci in conserva, 1082 bottiglie di vino, 1448 fiaschi di vino, 1042 bottiglie di liquori, 11 kg. di formaggio e 765 kg. di frutta secca.

Fra questi doni sono compresi anche quelli provenienti da S. Sepolcro, Siena, Lucca e Poggibonsi.

Il Comizio agrario elbano ha inviato 48 casse di vino, liquori e dolci ed altre 7 damigiane di vino.

I doni sono raccolti ed accompagnati dal prof. Mondini, segretario della Società degli agricoltori italiani, dal capitano B. Dazzani, incaricato dal Ministero della Guerra.

**Milano**, 4 (ore 17.25). — La rinomatissima fabbrica di biscotti di Saronno della Ditta Lazzaroni ha inviato in dono natalizio ai soldati combattenti in Tripolitania *mille* scatole dei suoi prodotti.

**Il Sindacato dei Cronisti a Carrère**

Il sindacato dei cronisti di Roma ha inviato al collega Carrère il seguente telegramma:

« Jean Carrère Tripoli.

« Nel più fervido augurio colleghi sindacato cronisti di Roma inviano saluto fraterno al valoroso, e bene soldato del giornalismo onesto colpito, mentre compiva opera altamente civile, da infame sicario.

Renzo Ressi ».

**Vedi Ultime Notizie**

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Milano**, 3 ore 1. — [illegible] avrà luogo le elezioni generali del nuovo Consiglio della Camera di Commercio, che conterà 31 membri e non più 21 come in passato.

Non vi fu lotta perchè le Associazioni industriali e commerciali di vario colore politico erano accordate su una lista comprendente 15 nomi del vecchio Consiglio e 16 del nuovo.

L'esito preciso non si saprà che mercoledì, quando il vecchio Consiglio, che è ancora in carica, avrà esaminato gli scrutinii dei 227 Comuni del Distretto camerale.

Non poté essere riproposto il comm. Gondrand, perchè di nazionalità francese e quindi non più eleggibile per il fatto che la Francia non accorda reciprocità di trattamento in materia di legislazione delle Camere di Commercio.

Secondo ogni probabilità il comm. Salmoiraghi sarà rieletto presidente.

— La sottoscrizione a quota fissa promossa dall'Associazione lombarda dei giornalisti per offrire un dono a Jean Carrère in già raccolto 13.000 firme di ogni ordine di cittadini.

**Torino**, 4 ore 0.45 — Finora la lista presentata dalla *Lega elettorale degli esercenti*, dall'Unione e da altre associazioni industriali e commerciali è in prevalenza di circa 300 voti. Il risultato definitivo si conoscerà martedì o mercoledì.

— Al Teatro Regio l'on. Brunialti ha ripetuto la conferenza tenuta l'altro giorno a Roma sulla Tripolitania e Cirenaica.

Assistevano la Regina Madre, tutte le autorità e numeroso pubblico.

La conferenza era a beneficio della Cucina dei malati poveri.

— Un violento incendio si è manifestato in uno dei magazzini dei *docks* al Vinzaglio, contenente conserve alimentari, oli, saponi.

Accorsero a sedare l'incendio un plotone del 91 regg. e parecchie squadre di pompieri. Parte degli edifici è crollata. La merce fu distrutta con danni rilevanti.

**Venezia**, 3. - Al Molino Stucchy si presentò Nicola Scirosa suddito ottomano, negoz. di farine e di cereali a Scutari, per acquistare una piccola partita di farine da spedirsi a Trieste. Data la nazionalità dell'esquirente la Direzione del Molino non volle stipulare il contratto ed informò l'Autorità di P. S., che inviò un agente per trarre in Questura lo Scirosa. Questi nell'interrogatorio dichiarò che voleva acquistare delle farine. Ma, siccome evidentemente la destinazione era per la Turchia e non come egli aveva affermato per Trieste, il turco venne trattenuto in arresto. Lo Scirosa aveva il passaporto e tutti i documenti personali in perfetta regola.

## Italia Centrale.

**Piombino**, 3. Mentre il treno militare trasportante il 4° reggimento bersaglieri, proveniente da Torino e diretto a Tripoli, sostava stamane a Campiglia Marittima, è avvenuta una grave disgrazia. Il sergente Rodolfo Fadenza, nell'esaminare la propria rivoltella, se la lasciò sfuggire di mano. Cadendo, l'arma esplose. Un altro sergente, tale Umberto Locatelli, rimase colpito alla fronte. Essendo il proiettile rimasto conficcato nel cranio, il povero Locatelli decedeva subito l'operazione. I medici già hanno accertato mediante la radioscopia il posto preciso dove il proiettile si trova.

## Italia Meridionale)

**Foggia**, 3: Giunge notizia dal vicino comune di Montesantangelo che la scorsa notte un'intera famiglia è stata massacrata a colpi di scure. Le vittime sono due coloni della contrada « Vavione », un loro piccolo figliuoletto ed un parente essi sono tutti Luigi De Filippo di anni 36, sua moglie Rosa De Meo di anni 33, il figlio Raffaele di appena 18 mesi ed un loro piccolo cugino a nome Pietro, undicenne.

Si ignorano completamente le cause dell'orrendo delitto. Si ha però notizia che le Autorità accorse sul luogo hanno ordinato l'arresto di due individui, sui quali gravissimi sono i sospetti.

**Taranto** 3 (*Korloo*) Il 9 corrente avremo in Taranto un Congresso dei Medici Condotti della Sezione dell'Associazione Nazionale e che comprende gli iscritti nel Circondario di Taranto e Brindisi. La riunione che riuscirà importante per l'importanza de gli argomenti a trattarsi verrà presieduta dal cav. uff. Ignazio de Carrieri.

— Il conte di Modrone ha inviati due telegrammi di ringraziamento al marchese Colucci Augusto, pres. della sez. di Taranto, ed al comm. Criscuolo per la pergamena inviatagli in cui vi è testimoniata l'ammirazione dei soci per l'opera altamente civile che da lui si compie a favore dei lavoratori dei campi.

## Nelle Isole

**Catania**, 3. Si hanno notizie sulla vita che conducono i prigionieri arabi relegati ad Ustica. Essi si sono completamente adattati al nuovo regime. Qualcuno, interrogato, ha detto di avere agito sotto la pressione dei turchi. Si mostrano tranquilli e sottomessi: passano intere giornate come immersi in profonde meditazioni e si gettano spesso in ginocchio per recitare interminabili preghiere. In tutti è vivissimo il rimpianto della libertà perduta.

## Provincia Romana

**Albano Laziale**, 3 — Un'adunanza di cittadini è stata indetta, ad invito del sindaco, nel palazzo Comunale per domani alle ore 16 alle scopo di addivenire alla costituzione del Comitato per raccogliere offerte a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti nella presente guerra con la Turchia.

I cittadini hanno risposto con slancio all'invito per la Croce Rossa; maestri e scuole hanno fatto una sottoscrizione per dette famiglie.

Per il giorno 6 Dicembre è convocato il Consiglio Comunale dal quale si aspettano sorprese.

**Capranica**, 3: La popolazione fece ieri una dimostrazione calde contro un frate francescano di questo convento irlandese. Sembra che il detto religioso abbia dal pulpito pronunziato qualche parola irriverente contro i nostri soldati combattenti in Africa. Sparsasi la notizia di tale deplorevole fatto, una grande eccitazione si venne formando in paese. Nel pomeriggio il frate, che si era recato al palazzo comunale, chiamato dal Sindaco, fu preso in mezzo dalla folla che lo accompagnò un pezzo con fischi ed urli. Finalmente il frate potè rientrare nel convento e la dimostrazione si sciolse. Gli animi sono però ancora eccitatissimi. Da Ronciglione è giunto un funzionario di P. S. con un rinforzo di carabinieri.

**Segni**, 3. Il ministro Edoardo Colaiacomo stava oggi lavorando in una cava di pietre lungo la via Traiana quando fu investito da un crollo di grossi sassi staccatisi da una parete. Il povero operaio riportò lesioni gravissime e spirò appena giunto all'ospedale. Lascia la moglie e sei figli.

**Civitavecchia**, 3: Questo Sindacato dei corrispondenti dei giornali ha rivolto preghiera all'on. Fradeletto perchè voglia tenere nel nostro teatro Traisno una pubblica conferenza a beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra. Si nutre vivissima speranza che l'illustre parlamentare voglia appagare i voti dei locali rappresentanti della stampa.

**Servizio radiotelegrafico**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

*Matilda* con Capo Mele ed Isola Chiesa. — *Seydlitz* con Capo Mele, Capo Sperone ed Isola Chiesa. — *Italia* (Austro-Lloyd), con Ponza ed Isola Chiesa. — *Principe di Piemonte*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *S. Guglielmo*, con Ponza Capo Sperone, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *Carpathia*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca. — *Caronia*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria Taranto e S. Maria di Leuca. — *Marmora*, con Taranto.

## Drammi di terra e di mare

**Le vittime dell'aviazione.**

(S) **Berlino**, 3. L'aviatore Reeb, durante un volo da Monaco a Norimberga, è caduto a Breitenfurt rimanendo ucciso.

## Mercati italiani ed esteri.

**Cereali.**

*Modena*. — Frumento L. 29 - segale 21.50 - meliga nostrana nuova 19.75 - riso 1ª qua. 39.50 - 2ª 35 - ranghino e lisc. 35.50 - giapponese e birmano 29 - pistino 20 - avena 22.75 - risone nostrano 22 - ranghino e lisc. 21.50 - chinese 19.50 - giapponese e birmano 21 quint. nei lenimenti.

*Cremona*. — Frumento L. 28.25 - frumentone 19.25 - riso lucino 25.50 - riso 39.50 - avena 22 - miglio 18 - segale 21.50 al quin.

*Mantova*. — Frumento d'oltre Po L. 28.25 a 28.50 - fino 27.90 a 28.35 - buono mercantile 27.75 - mercantile 27.40 - frumentone fino 19.60 a 20 - mercantile 18.25 a 19 - avena nuova 21.75 a 22.25 al quin.

Risone novarese 1ª qua. L. 25 a 26 - ranghino 23 a 24 - lavrino 22 a 22.50 - mutico 21.50 a 23 - giapponese delle diverse varietà 19 a 20 al quin.

Riso novarese 1ª qua. L. 44.50 a 45.50 - ranghino 40 a 41 - lavrino 36.50 a 37.50 - mutico 27 a 38 - giapponese delle diverse varietà 32 a 33.50 al quin.

**Bestiame.**

*Carrù*. — Buoi L. 80 a 95 - vacche 70 a 80 - vitelli 90 a 120 - maiali da macello 100 a 120 al quin - da latte 12 a 25 a capo - pecore e capre 20 a 38 a capo - agnelli e capretti 1.25 a 1.90 al chilo.

*Castelnuovo*. — Suini a peso vivo L. 1.15 a peso morto 1.35 a 1.38 al chilog.

*Chieri*. — Vitelli da macello 102.50 a 112.50 al quin - pecoroni castrati 7.50 a 8 - pecore e montoni 6 a 6.50 - agnelli da mirsg. - agnelli 1.35 a 1.50 al chilog.

*Chivasso*. — Bestiame vivo da macello - suini L. 130 a 160 - vitelli 1ª qua. 95 a 115 - 2ª 70 a 85 - buoi 1ª qua. 85 a 100 - 2ª 60 a 80 - vacche 55 a 82.50 - tori 82.50 a 107. al quint.

*Modena*. — Vitelli da latte lire 125 a 130 - manzetti da un anno a 2 90 a 95 - fino al 4 anni 85 a 90 - buoi oltre i 4 anni - peso vivo 1ª qua. 80 a 85 - 2ª 75 a 80 - vacche di 1ª qua. 80 a 85 - 2ª 70 a 75 - buoi e vacche da scarto 65 a 70 - tori 80 a 85 - montoni 60 a 70 pecore 55 a 60 - castrati 65 a 70 - agnelli 110 a 120 al quin.

Suini magroni L. 60 a 130 - tempasinoli 40 a 60 - lattonzoli 12 a 25 a capo. - Suini a peso vivo 115 a 118 - a peso morto 138 a 142 al quint.

**Foraggi e semi di foraggi.**

*Brescia*. — Maggengo da L. 9 a 10 - agostano da 8.50 a 9 - terzuolo 8 a 8.50 - spagna e trifoglio 7 a 7.50 al quint. per partita ed a scaratto - Paglia da 4 a 4.25.

*Crema*. — Maggengo 10.75 - agostano 9.75 - terzuolo 8.75 - paglia 3.25 al quint.

*Mantova*. — Fieno maggengo I qual. L. 9 a 9.50 - 2. 6 a 7 - agostano I qual. 8.50 a 9 - erba medica 6 - paglia pressata di frumento 3,25. al quint.

*Modena*. — Fieno maggengo lire 9.75 - agostano 8.75 - terzuolo 7.40; paglie in covoni 5 - da lettiera 3.50 - in balle 4 - al quint. e ai tenimenti.

*Chivasso*. — Fieno maggengo di 1ª L. 7.50 a 8 - ricetta 6.50 a 7 - terzuolo 6 - paglia 3.50 a 4 al quint.

*Modena*. — Fieno maggengo nuovo L. 9.50 a 10 - agostano 8 a 8.50 - terzuolo 7 a 7.50 - medica primo taglio 9 a 9.25 - secondo taglio 8 a 8.25 al quint.

Fieni prati naturali asciutti L. 7 a 7.50 - prati vallivi 6 a 6.50 - paglia di frumento 4.75 a 5 - strame di frumento 4.25 a 4.50 - paglia di riso 3.25 a 3.75 - strame vallivo 3.30 a 4.25 al quint.

*Pisa*. — Fieno I qual. L. 8 - 2 5 - paglia 2 a 3.50: - Il quint. fuori dazio.

**Burro sfruttò e formaggio.**

*Crema*. — Formaggio giallo da grana L. 3.50 - bianco 2.50 al chilog.

*Pavia*. — Burro naturale qual. superiore L. 3.10 al chilog. fuori dazio.

**Pollame.**

*Brescia*. — Pollame a capo: Anitre lire 2.30 a 3 - piccioni 1.10 a 1.20 - polli piccoli 1.30 a 1.40 - polli mezzani 1.60 a 2 - al chilog. tacchini 1.60 a 1.70 - capponi 2.10 a 2.20 - polli grossi 2.10 a 2.20 - al capo conigli 2.30 a 3.

**Olio**

*Napoli*. — *Gallipoli*: contante L. 98 - 40 dicembre 98 - 10 marzo 1912 100 - 10 maggio 101 - agosto 102.

*Gioia*: contanti 100 - 10 dicembre 100 - 10 marzo 1912 99 - 10 maggio 99.30 - 10 agosto 100.

**Semi oleosi.**

*Genova*. — Prezzi stazionari con affari limitati.

Seme lino Bombay bruno da L. 36.50 a 44 - Plata da 32.50 - Seme ricino Bombay 29 - Giava 36.50 - Levante e Plata 35 a 36 - Seme sesame Jaffa 54 Smirne 55 - Arachide Bombay spacciati imbarco dicembre gennaio 36 - Mozambique 41 il quint. cif. Genova.

**Mandorle e nocciole.**

*Messina*. — Mandorle dolci mercato alquanto in ripiego; si quotano i seguenti prezzi Pal Girfi. f. b. Catania ex. 14.20 lire 235 70. - Taormina qui. oz. 15.10 L. 246.10 ; 100 chilog.

Nocciuole: Mercato calmo; si quotano i seguenti prezzi: pronte L. 66.50. - novembre L. 65 ; 100 chil.

**Legna.**

*Crema*. — Legna da ardere forte L. 3.60 - dolce 2,70 al quint.

## Consiglio di Stato

**IV Sezione - Decisioni del 2 Dicembre 1911**

Carbonara dottor Vincenzo ed altri c. Comune di Tiggiano, per annullam. deliberazione Consiglio Comunale con cui i ricorrenti vennero dichiarati decaduti da Consiglieri. Perento il ricorso. Cristofanetti estensore.

Comune di Pianella c. D'Annibale Vincenzo, per annul. decisione G. P. A. di Teramo nella parte che condanna il Comune ricorrente alle spese del giudizio istituitosi dal D'Annibale relativo alla eleggibilità di Giuseppe Ferrara nella carica di consigliere comunale. Incompetenza. Perla estensore

Romanzachini Giuseppe ed altri c. Prefetto di Novara e Re Giuliano, per annul. provved mento

Genovieffa pensava anche lei alla scomparsa e spesso ripeteva:

— Ho seguito il tuo consiglio, mamma, e ne sono ricompensata.

E qualche volta aggiungeva, sospirando:

— Ahimè! avevi preveduto tutto eccetto questo, ma chi avrebbe potuto supporre una tale somiglianza!

A lungo andare si era rassegnata; era quasi felice; amava egualmente i due giovanetti.

E aspettava pazientemente l'ora che l'abate le aveva fatto sperare senza dubitare delle prove terribili che dovrebbe sopportare ancora.

XIV

**Un Monthlhéry moderno**

Nella biblioteca del castello, il giovane Gerardo, erede del marchese, si stiracchiava sbadigliando su di un gran divano.

Con una mano si stuzzicava i baffi biondi con l'altra teneva una sigaretta orientale di cui aspirava grandi buffi.

Faceva finta di aspettare il suo precettore, abatè Reboulin, mentre in realtà si burlava del sonno persistente del pover'uomo, a cui aveva fatto prendere un somnifero la sera prima.

Un servo entrò.

— Non avete visto l'abate, interrogò Gerardo? — No, signor conte, Giuseppe dice ch'egli dorme ancora.

Gerardo sogghignò:

— Lasciate che il santuomo sonnecchi, è peggio per lui se mio padre scopre che non è puntuale per le lezione.

E fra sè mormorò:

— All'età mia -vent'un anno- debbo subire ancora un precettore! che impari delle lezioni! Che studi diritto, dopo aver studiato tante cose inutili. Son o una disgrazia!.

Al momento di uscire il servo si schivò per lasciar passare la cannonichessa Giovanna, che non era imbellita, ma si capiva che non aveva abdicato alle sue pretese.

Dette un'occhiata nella sala e constatò l'assenza del precettore.

Sorpresa, disse:

— Sei solo, caro?

Il caro non si mosse, rimaneva a tutta oltranza davanti a sua zia, senza smettere di mandare verso il soffitto boccate di fumo.

Fece verso di lei un gesto canzonatorio:

— Salve, zia bella... sì, solitudine assoluta... Niente abate. Ho idea ch'egli rusi come una trottola olandese.

— Forse è ammalato?

— Me ne infischio, purchè non mi costringa a zappare stamane.

— Se avesse una congestione? interrogò la cannonichessa.

— Oh sì...

— Gerardo tu non ami l'abate Reboulin.

— Non l'amo, e l'odio, compassionevole zia. Egli cerca di mutarmi in negro, quel vecchiaccio. Orsù, sia, scaletevi in questa poltrona, con diguito, ma senza corruccio e non parliamo di politica, che mi annoia.

— Ma, caro, non ti sembra che sia tempo di pensare a prender moglie?

— Ah! ecco il vero motivo della tua visita, zia bella. Ebbene, sì, ho deciso di prendere moglie, ma non ancora, ho ventun anno, non ho tempo da perdere e sono qui in questa fortezza del diavolo, a imparare cose che non mi serviranno mai.

— Orsù Gerardo, devi pur conoscere qualcosa a tuo padre che t'adora.

— Ah! si carino anche lui, mormorò il giovane.

La cannonichessa non insistette.

Ella cercava di modernizzarsi al contatto nel nipote, e domandò soltanto confidenzialmente:

— Vediamo, cattivo soggetto, dove sei stato ieri?

— Siete curiosa, cannonichessa Giovanna.

Non osa chiamarvi figlia d'Eva, perchè il vostro titolo noi consente; nonostante voglio raccontarvi i miei affarucci, a patto che rispettiate le convenzioni nostre. Sono sempre valide, n'è vero?

— Lo sai bene, cattivo.

La conversazione cominciata su di un tono cer-monioso, si faceva più famigliare, e, lontani dagli orecchi del marchese e dei servi, il tu si sostituiva al voi aristocratico.

La cannonichessa adorava il nipote e trovava curiose e divertenti le sue azioni più biasimevoli.

Era debole con lui che lo sapeva e ne abusava.

— Allora sta bene, sietta: io dico tutto a tu non mi dici nulla. Ecco il patto.

— Lo sai bene, bel demonietto.

## Teatri ed Arte

**Lirica** — Verino ci manda da Napoli:

Con un teatro magnifico, sfolgorante di bellezze muliebri, ha avuto luogo, ieri sera al « Politeama », la prima rappresentazione di *Tinia*, di Massenet, protagonista un'eletta artista: Giorgina Caprila, che il pubblico ha calorosamente applaudita, e per l'interpretazione perfetta dell'opera e per l'eleganza originale delle sue *toilettes*.

**ANFITEATRO GOREA**

**I. Concerto Orchestrale** — (*Festival ungherese*)

Il nostro maggior tempio della musica sinfonica preservava, nel pomeriggio di ieri un assetto da magnifico: aristocratia, mondo musicale, politico, artistico, ci eran dati convegno per l'inizio della grande stagione dei concerti.

Quello di ieri, il primo del ciclo dedicato ai *Festi*nel ungheresi, fu diretto dal famoso violinista Jenö Hubay, il quale si dimostrò direttore assai efficace e felice esportore delle linee generali dei pezzi da lui interpretati, animatore geniale dell'orchestra: e non meno ammirato fu l'Hubay, come compositore. La introduzione della sua opera *Moharosan*, se pur vi si risentono notevoli influenze di altri autori, è un brano musicale genialmente concepito, ricco di armonia e di colorito polifonico.

L'uditorio festeggiò vivamente l'Hubay, come direttore e come compositore.

Assai applaudito fu anche il pianista Ernö De Dohnányi cui nel notissimo concerto in *mi bem. magg.* di Liszt, come nella sua composizione per solo piano, *Passacaglia*, ispirata a nobili intendimenti d'arte, se pur eccessivamente prolisso. Il De Dohnányi è un'esecutore animato da una spiccata personalità interpretativa e fornito di straordinarie doti di virtuoso: in lui fa difetto invece. intensità di emissione.

Il resto del programma, che apparve al pubblico un po' monotono e pesante ed eccessivamente lun-go, comparendo a una vigorosa *Marcia solenne* dell'Herzfeld, e quattro tempi della *Ire suite* per orchestra del Bartók, un giovane musicista, che, certo fornito di singolari doti, non dimostra però uno stile personale e sembra dominato dalle varie forme delle moderne scuole musicali dallo Strauss al Debussy.

Alla composizione del Bartók nuoce anche l'eccessiva prolissità.

Chiuse il concerto una brillante *Danza* dell'opera *Gli zingani di Nagyida* del Rekai, un altro dei contemporanei musicisti ungheresi.

— Venerdì alle 15,30, secondo concerto de l 2° *stival ungherese*, col concorso dell'Hubay, quale v[illegible] linista, e del pianista Dohnányi.

## Novità, Varietà, Aneddoti

**La cremazione del Re del Siam.**

Un dispaccio di ieri da Bangkok annunziava che ha avuto luogo con grande pompa la incoronazione del giovane Re del Siam, successore del defunto Re Chulalongkorn.

La incoronazione è stata ritardata, ritualmente, come con ritardo ebbe luogo la cerimonia della cremazione del Re defunto.

Gli astrologhi di Corte, dopo avere interrogato le stelle e studiati i segni misteriosi del cielo, fissarono la cerimonia dell'incenerimento di Re Chulalongkorn al giorno 16 di marzo.

Da quattro mesi il cadavere del Re, disseccato e mummificato, stava già in un'urna di argento nel silenzio di una pagoda funeraria, nel cui recinto estero era esposta una grande collezione di oggetti destinati ad accompagnarlo al rogo.

Perchè il rito funebre asiatico ordina che, insieme alla spegiia del principe, il fuoco distrugga tutto ciò che egli ha posseduto di prezioso e di raro sulla terra, i suoi più bei nobili, i migliori cavalli, le armi più fine, gli elefanti di guerra, e con essi tutte le persone che parteciparono più da vicino alla sua vita terrestre e ne furono o la delizia o l'ornamento, i Ministri onesti, i capitani coraggiosi, artisti tragici o da commedia, danzatrici di Corte, baiadere dei teatri sovvenzionati, poeti cesarei, bonzi sacerdoti delle più grandi pagode, mandarini di primo grado.

***

L'auto da fè di tutti i beni mobili, che furono proprietà del Sovrano e di tutte le persone che godettero della sua fiducia o della sua protezione, significa nel rito che anche nella nuova vita, il Re continuerà ad avere care tutte le persone già predilette nel mondo alle quali nell'olimpo accorderà ancora favori titoli di nobiltà, assegni pecuniari e ogni genere di benefici. S'intende tuttavia facilmente che la clientela, per quanto devota al Re, preferisce di attendere il maggior tempo possibile prima di recarsi a godere nuovi doni della regale munificenza.

Così, dopo un lungo Consiglio di Ministri, dopo mature deliberazioni prese nei teatri reali e nei ridotti delle danzatrici e delle baiadere, fu deciso alla unanimità, che tutti i funzionari della Corte e tutti gli appartenenti ai teatri venissero in omaggio al rito bruciati; ma... in effigie (Meno male!).

E accordò i Ministri e ballerini e artisti e artiste di tutti i gradi, e guerrieri valorosi si fecero riprodurre

quel tanghero che vuole che io pensi... quasiche se ne avesse tempo. Confessate che non è più di moda. Bisogna vivere, signora bella, e spicciarsi.

Se i tempi sono duri, sono ancora più brevi.

Ai miei ventun anni, non ho tempo da perdere e sono qui in questa fortezza del diavolo, a imparare cose che non mi serviranno mai.

— Orsù Gerardo, devi pur conoscere qualcosa a tuo padre che t'adora.

— Ah! si carino anche lui, mormorò il giovane.

La cannonichessa non insistette.

Ella cercava di modernizzarsi al contatto nel nipote, e domandò soltanto confidenzialmente:

— Vediamo, cattivo soggetto, dove sei stato ieri?

— Siete curiosa, cannonichessa Giovanna.

Non osa chiamarvi figlia d'Eva, perchè il vostro titolo noi consente; nonostante voglio raccontarvi i miei affarucci, a patto che rispettiate le convenzioni nostre. Sono sempre valide, n'è vero?

— Lo sai bene, cattivo.

La conversazione cominciata su di un tono cer-monioso, si faceva più famigliare, e, lontani dagli orecchi del marchese e dei servi, il tu si sostituiva al voi aristocratico.

La cannonichessa adorava il nipote e trovava curiose e divertenti le sue azioni più biasimevoli.

Era debole con lui che lo sapeva e ne abusava.

— Allora sta bene, sietta: io dico tutto a tu non mi dici nulla. Ecco il patto.

— Lo sai bene, bel demonietto.

— In questo caso ti rispondo che ieri sera fui a Nantes colla mia automobile.

— La tua automobile! tu hai una automobile, tu!

— E chi non ne ha, oggigiorno?

— Disgraziato! e tuo padre?

— Mio padre... mio padre! Vi farà crepare tutti di paura. Mio padre...il marchese... eh, ebbene, glie l'ho fatta tante più facilmente in quantocchè non crede che possa essere possibile.

— Oh! Gerardo...

— La mia auto, è dalla nutrice Francesca.

— Ah! ma chi la conduce ? Sei tu meccanico!

Per istinto parlano sottovoce come cospiratori poichè il marchese è furente ogni volta che un'auto fa fare uno scarto al puro sangue che monta.

— Non ancora : non so condurre molto bene, ma l'ho fatto insegnare a Girolamo, figlio di Francesca.

— Tuo fratello di latte !

Gerardo scoppia in una risata e si contorce sul divano.

— Mio... come dici ?.... Ah! Ah! mio fratel lo di... Dio mio, sietta come sei divertente. Ora non mi rammentare più questa fratellanza di stalla. Povera sia, tu non osci dai secoli medioevali, sei incurabile.

— Lo so, lo so, me lo ripeti sempre. Veniamo a noi.

Continua


**Sciarada.**

Colui che all'*alto* far per l'*imoroso*
L'*altro* rivolge ovunque acuto ciglio.
L'*intier* sembra che fugga dal pericolo,
Eppur egli l'affronta valoroso.

*Spiegazione del giuoco precedente*
L'ALBERO DELLE CILIEGE

**FERNET-BRANCA**
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni




# Gemelli di sventura

ROMANZO DI

**Jacques Brienne**

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

XIII

**Crudele enigma**

Passarono ancora mesi ed anni. Claudio e Silvestro crescevano in forza e in bellezza.

Sotto il tetto ospitale di Yann essi diventavano gentili ed affettuosi, docili e lavoratori.

Si amavano molto fra loro e testimoniavano ai loro genitori adottivi, specialmente a Genoviefa una riconoscenza illimitata, per le cure di cui erano oggetto.

Le cure che essi ricambiavano largamente l'amore ch'ella aveva avuto per loro.

Del resto erano felici, e non avevano nulla ad augurarsi.

Gli affari di Yann prosperavano, ed egli stesso era molto felice, e benediva la memoria di mamma Le Quelle e ripeteva :

— E' a lei cara donna, a cui debbo tutta questa felicità.


**Per il Pubblico**

**CALENDARIO.**

LUNEDI' 4 dicembre 1911 - s. Barbara
Leva il sole alle 7,20 - tramonta alle 4.38.
Leva la luna alle 0.50 - tramonta alle 6.14.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 2 dicembre 1911 - Ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 7,4 | sereno | Nizza | 6,2 | sereno |
| Ambur. | 3,0 | nebb. | Zurigo | 1,4 | 3/4 cop. |
| Vienna | 2,2 | coperto | Costan. | | |
| Madrid | | | Malta | 15,4 | 1/4 cop. |
| Parigi | 3,6 | coperto | Atene | 10,2 | coper. |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperat. nelle 24 ore: max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 8.8 | coperto | calmo | 11.8 | 8.6 |
| Torino | 4.4 | nebb. | — | 7.2 | 4.4 |
| Milano | 0.8 | coperto | — | 9.1 | 5.1 |
| Venezia | 7.0 | 1/4 cop. | calmo | 11.0 | 3.4 |
| Bologna | 7.0 | coperto | — | 8.8 | 6.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 9.6 | coperto | mosso | 11.4 | 1.2 |
| Firenze | 4.0 | sereno | — | 13.1 | 2.9 |
| ROMA | 5.0 | 1/4 cop. | — | 13.6 | 4.0 |
| Bari | 5.4 | sereno | calmo | 14.0 | 7.4 |
| Napoli | 9.9 | sereno | calmo | 14.8 | 9.3 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 6.5 | nebb. | — | 15.0 | 5.0 |
| Palermo | 12.6 | coperto | mosso | 16.8 | 11.4 |
| Messina | 14.8 | 3/4 cop. | calmo | 17.2 | 13.8 |
| Cagliari | 15.5 | 1/2 cop. | mosso | 16.5 | 9.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, ancora cielo nuvoloso al sud e isole con qualche pioggia, sereno altrove.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.3 Termometro centigrado massimo 14.4 minimo 6.3 Umidità relativa 61 ombra 6.64. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno.


***

L'ara crematoria era un grande monumento tutto cupolo tutto linee bizzarre rotte da angoli, da spirali con lame di pugnali o lingue di dragoni sporgenti da ogni parte, innalzato in mezzo ad una grande pianura.

L'incenerimento della salma del Sovrano doveva avvenire nel tabernacolo centrale del monumento « simbolo del monte sacro di Meru, del punto più alto del globo, dell'empireo, ove Indra siede nella sua gloria

Attorno al monumento erano innalzate delle tribune per il nuovo Re, per la famiglia reale, per il Corpo diplomatico, per gl'invitati.

E sul grande piazzale il popolo di Bongkok attendeva paziente, bevendo e mangiando, lo spettacolo. La folla era grande, immensa.

***

Lo sparo del cannone annunzia che il corteo è in moto; le musiche militari si avanzano *suonando la marcia funebre di Chopin*; ecco la fanteria, la cavalleria, l'artiglieria che passano e si stendono attorno al monumento: ecco finalmente sopra un carro gigantesco a forma di un vascello a tre ponti, l'urna reale.

Duecento venti uomini trascinano il carro, che ad un segno si ferma.

L'urna, posta sopra un palanchino parato a lutto, educeiola lenta lungo un piano inclinato e viene raccolta su di una vettura tutta cesellì e alzata, adagio, maestosamente fino al tabernacolo.

Intanto salgono le prime ombre della sera e lo spettacolo diventa meraviglioso.

Il monumento s'illumina ad un tratto dalla base alla più alta cima.

Le linee irregolari, le spirali, le cupole, i pugnali, le lingue di drago diventano altrettante striscie di fiamma viva : i parasoli architettonici che attorniano ai lati e dal sommo l'edifizio si mutano in luminose cascate di torrenti di luce, mentre nell'interno migliaia e migliaia di lampade incandescenti, abilmente combinate, mandano raggi abbaglianti dai colori infiniti.

Dal becco d'quattro uccelli sacri, quattro immensi globi spandono una « fredda luce lunare ».

Il Re con un grave gesto sacerdotale, in mezzo a tutte questa fantasmagoria di raggi, accende egli stesso il fuoco sacro che ridurrà in cenere il suo predecessore.

*Sic transit*, nel Siam. *gloria mundi* !


**Conversa**

1911 - 1911 Sicev
rossiiskoi sloves
sitet (Dizionario
Amatori della Le
sità di Mosca).
Ob-s-estve Iubite
Moskovskom Un
skaya zapiskai m
*Amatori della lett*
*Mosse*, 1811-1911.
*contenuto*.
E. Rodosznahi: *I*
*Léon X*. Paris, Li


Quando, nel 1879, [illegible] la pubblicazione d'u
*degli Scrittori Vissu*
difficoltà non solo pe
italiani (non usavan
nè i fogli illustrati o
noti), che desiderava
avendo osservato con
*Bucciolocchio*, nel *Cor*
vano quasi mai scrit
avere notizie di scri
francesi, inglesi e te
si sapeva; i soli nom
secondo allora noti
di loro soli qualche n
per aiuto ad una in

# Il diario della guerra (1)

**27-28 settembre.** — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

**5-6 ottobre.** — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

**6 ottobre.** — Occupazione di Tripoli.

**10-11 ottobre.** — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobrouk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

**14 ottobre.** — Altro attacco respinto a Bumeliana.

**16 ottobre.** — Bombardamento di Derna.

**18 ottobre.** — Occupazione di Derna.

**19 ottobre.** — Sbarco di viva forza a Bengasi.

**21 ottobre.** — Occupazione di Homs.

**23 ottobre.** — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

**26 ottobre.** — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto, producendo gravissime perdite al nemico.

**28 ottobre.** — Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

**31 ottobre.** — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

**1 novembre.** — La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93. fantesia.

**2 novembre.** — Tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

**3 novembre.** — Piccole avviaglie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La *Liguria* bombarda Sciara.

**4 novembre.** — Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

**5 novembre.** — Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono un attacco.

**6 Novembre.** — Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia). La 7ª brigata (18° e 93°) s'impadronisce della batteria Hamidiè. Un nostro squadrone cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

**7 Novembre.** — Un compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

**8 Novembre.** — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite.

**9 Novembre.** — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est, addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18° fant. li contrattacca e li respinge.

Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain-Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

**10 novembre.** — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concorrendovi efficacemente il tiro combinato delle artiglierie di terra e delle navi.

La R. nave *Carlo Alberto* informata dal Draken tira sul campo nemico di Ain-Zara.

**11 novembre.** — Nuove avviaglie senza importanza a Sidi Mesri.

**12 novembre.** — Le nostre batterie a Bumeliana danneggiano truppe regolari turche presentatesi avanti alle linee.

La *Sicilia* le insegue coi cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Imitato il pericolo delle pioggie.

**13 novembre** — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidiè.

**14 novembre.** — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesri. Nessuna novità ad Homs.

**15 novembre.** — Tempo pessimo. Avviaglie di avamposti ad Hamidiè e Sciara Sciat.

**16 novembre.** — Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum, superando resistenza araba e turche.

**17 novembre.** — Continua il tempo cattivo in terra e in mare.

Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.

Il torrente Megemmi irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli. Piccola fazione di avamposti a Derna.

**18 novembre.** — Solite fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Mesri. Ricognizioni constatano presenza nemica Zanzur, Henni ed Ain-Zara.

Batterie di Bumeliana e Sidi Messri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

**19 novembre.** — Continua bel tempo. Piccole avviaglie sul fronte orientale a Tripoli.

**20 novembre.** — Scontro di cavalleria nostra a Bengasi con bande nemiche che fuggono subendo perdite.

(1) I fatti a tutto il 20 novembre sono riassunti, indicando soltanto i più salienti.

**21 novembre.** — Tiro della *Carlo Alberto* su Amrum Henni Ben Said.

Scontro del 66. fanteria in avamposti a Bengasi.

**22 novembre.** — Soffia il Ghibli. Piccole avviaglie, fra Sidi Mesari ed Hamidiè.

Alle 19 piccolo nutrito attacco contro la nostra linea a sud di Hamidiè.

**23 novembre.** — Continua il Ghibli. Solite piccole avviaglie.

**24 novembre.** — Cessa verso le 15 il ghibli e la *Carlo Alberto* riprende il tiro contro Foasi.

Verso le 19 un gruppo nemico tenta rimuovere i reticolati a sud di Hamidiè.

E respinto lasciando 40 morti e un centinaio di feriti.

Tre battaglioni e una compagnia marinai della *Napoli* fanno una ricognizione sull'altipiano di fronte a Derna. S'impegna un combattimento assai duro dalle 9 alle 17, ora alla quale i turco-arabi si ritirano. Poche avviaglie ad Homs

**25 novembre** Ricognizioni nella strada di Gazian a 6 chilometri, verso Zanzur non incontrano nemico.

La Mezzaluna Rossa attraversa il confine tunisino Ad Ain Zara giungono truppe e rifornimento da Garian.

**26 novembre.** Si attacca e si conquista la linea nemica Henni Fortino Messri. Alla fine della gloriosa battaglia il 93° si stabilisce a levante del forte Hamidiè, seguono il battaglione del 1° granatieri, l'1° bersaglieri i battaglioni alpini Fenestrelle e la 6ª brigata (23 e 52).

Fucilate d'avamposti a Derna

**27 novembre.** — Scaramuccie d'avamposti a Tripoli. Sono segnalate truppe in ritirata da Ain Zara verso Torluma.

Cavalleria esplorante è accolta da fucileria nemica presso Bengasi.

**28 novembre.** — Qualche fucilata per disturbare i nostri lavori a Tripoli.

Una colonna mobile agli ordini del generale D'Amico attacca di sorpresa, in una località a 7 km da Bengasi, i beduini raccoltivie li disperde infliggendo loro gravissime perdite. Bombardato quindi il paese dove si erano rifugiati i superstiti, la colonna rientra in Bengasi.

**29 novembre.** Si tumulano i corpi dei gloriosi caduti del 23 ottobre barbaramente mutilati dai nemici.

Si bombarda Tagiura.

Qualche cannonata contro gruppi nemici a Bengasi.

Si cattura un veliero greco con contrabbando presso Punta Adrian.

**30 novembre.** Falsi allarme durante la notte. Si avanza di un Km. ad est la linea di difesa presso Hamidiè. Si calcola a 3000 uomini la forza nemica fra Tagiura ed Ain Zara. Si bombarda il forte di Scelk Said e la caserma di Moka.

La Croce rossa italiana ringrazia la Croce rossa tedesca della generosa offerta di concorso alla cura dei feriti.

Ricognizioni di due squadroni verso Ain Zara e di fanteria verso Gargaresse.

Si bombarda Zuara.

**1 dicembre.** Il 52 fanteria, il battaglione alpini Fenestrelle, due battaglioni dell'11 bersaglieri (15 e 32) e la seconda compagnia zappatori del genio, sostenuti da artiglieria, attaccano alla baionetta una posizione innanzi al fortino Messri e la occupano fortemente infliggendo notevoli perdite al nemico.

Si respinge un attacco su Henni. La *Carlo Alberto* disperde un centinaio di arabi appostati dietro un muro presso Hamidiè, e più tardi spara contro le Fornaci demolendone il fabbricato. Si scoppia subito dopo dal pallone frenato una colonna turca diretta verso le Fornaci ad Ain Zara ed altra da Bir al Turki internarsi nell'oasi.

3 compagnie uscite da Homs con artiglieria attaccano il nemico e lo respingono incalzandolo sin presso le rovine di Lebda (Leptis magna).

Gli Ulema di Tripoli tolgono dalla preghiera l'invocazione per la vittoria delle armi del Sultano.

I corrispondenti esteri protestano contro le accuse di crudeltà commesse dagli italiani.

**2 dicembre.** Generali proteste contro l'aggressione putita da Jean Carrère corrispondente del Temps a Tripoli.

## La Francia nel Vadai.

Un corrispondente del *Journal* ha intervistato il colonnello Largeau, che, dopo la morte del compianto tenente colonnello Moll, in battaglia fu mandato a prendere il comando delle truppe francesi nel Vadai.

Il colonnello avrebbe detto che la sottomissione dell'ex sultano Dudmurah ha soppresso la causa principale del conflitto con la tribù dei Messalit, dove il Dudmurah si era rifugiato.

Il sultano di Missalit Adoka è stato invitato dal comandante francese ad espellere gli uomini del Vadai che al seguito di Dudmurah erano rimasti presso di loro e consegnare tutti i fuggiti provenienti dall'agguato di Kandja, in cui fu massacrata la colonna del capitano francese Fiegenschuch, e quelli degli altri combattenti dell'anno scorso.

Il colonnello Largeau ha domandato inoltre ai Massalit di abbandonare tutto il territorio situato ad occidente del Vadai, a Gugua e di agevolare l'esumazione del corpo dell'aiutante Noel, seppellito presso il luogo dove cadde il 1. col. Moll.

Il colonnello confida che il sultano Audoka aderirà a tali richieste perchè aveva ricevuto da lui una lettera chiedente le protezione del Gov. francese contro il Darfur, di cui tenne un'invasione.

***

Circa la situazione interna del Vadai, il colonnello riconosce che i carichi degli indigeni sono per effetto d'una nuova imposta aumentati dopo l'occupazione francese, mentre sono diminuiti i proventi delle razzie nei paesi vicini.

Il colonnello si propone di stabilire con una carta i privilegi del sultano per dare alle popolazioni un principio di garanzia ed agevolare l'accesso alla proprietà dei terreni.

Così sarebbe modificato il regime feudale vessatorio per le popolazioni.

Nello stesso tempo il comandante non ha dimenticato le misure di severità contro le tribù che si ribellarono tra la fine dell'anno passato ed il principio del nuovo.

Ha destinato all'uopo il maggiore Garnier con un distaccamento che deve recarsi in una guarnigione di villaggi per raccogliere un'ammenda inflitta a titolo di punizione.

Il traffico degli schiavi continua ancora nella regione Cila, che è una signoria vassalla del Vadai, dipendente direttamente dal sultano Batkit.

Il commercio schiavista si fa verso il Nilo ed il Mar Rosso.

Il Comandante vuole ancora impedire ogni relazione del Batkit coi figli del Senussi, l'antico sultano di Sidelle che partecipò all'insurrezione.

Il colonnello Largeau aggiunse che continuerà a proteggere le tribu del Toma contro le bande di Ali Dinar del Darfur. Su questo punto del territorio del Toma c'è contestazione di proprietà pare — con l'Inghilterra e sarà una delle questioni da definirsi quando si verrà al tracciamento esatto delle frontiere fra Darfur e Vadai.

Da Abeche, dove il comandante Largeau si trovava all'epoca del colloquio, egli si proponeva di recarsi verso il nord ad Arrada. per studiarvi le condizioni d'esistenza dei Gorani che occupano tutto il paese fra Arrada e Faya e le falde orientali dell'Enedi. Faya è parte integrante del Borku dove era ancora interdetto dal governo di penetrare

Da Arrada sarebbe ritornato verso il 10 decembre verso Gaz Beida, capitale del Cila. per ricongiungersi al comandante Garnier. e definire le varie questioni col sultano Batkit.

Da tutto ciò si vede che si preparano nel Vadai avvenimenti di una certa importanza, che a noi importa seguire e come futuri confinanti e per nostra istruzione sulle guerre coloniali.

G. B.

## Massime, Pareri, Disposizioni

**Spedalità - Malattie acute - Obbligo dei Comuni - Inferme cronico - Dimissione - Avviso al Comune.**

I malati che possono essere ricoverati di autorità nei modi e con le forme stabilite dalla legge, sono soltanto quelli affetti da malattie acute.

L'obbligo quindi dei Comuni cui gl'infermi appartengono non nasce quando la malattia sia in dal principio cronica, e cessa, quando il morbo, acuto in principio, diventa cronico col decorso del tempo.

Però allorquando un infermo, per quanto divenuto cronico, non possa essere dimesso senza grave pregiudizio della sua salute, in tal caso il nosocomio non deve senz'altro licenziarlo, ma deve invece avvertire il Comune di appartenenza, affinchè provveda per di lui ricovero presso qualche istituto adatto o presso private persone.

Quando il Comune di appartenenza del ricoverato divenuto cronico, dopo l'avviso del nosocomio non provveda al di lui rimpatrio o ricovero in altro istituto, l'Ospedale ha diritto al rimborso delle spese anche pel periodo di degenza successivo alla dichiarazione di cronicismo. (Dec. 5ª Sezione Cons. Stato, 7 maggio 1910, est. Merlini — Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze c. Comune di Pasignano).

**Sussidi gov. di beneficenza - Distribuzione - Delegazione a privati.**

I sussidi di beneficenza accordati dal Governo ai Comuni devono essere distribuiti dall'Amministrazione com., e pertanto è inammissibile la delegazione a privati della distribuzione dei sussidi stessi.

Legittimamente quindi il Prefetto annulla la deliberazione com. che abbia accordato uno speciale compenso ai distributori di detti sussidi. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 2 giugno 1911. — Comune di Molinella).

**Doti a fanciulle povere - Titoli prescritti - Sorteggio fra le concorrenti.**

Si può sempre annullare d'ufficio le deliberazioni delle Congregazioni di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza, anche per violazione di regolamenti speciali, e nel far uso di tale facoltà altra condizione non deve osservare che di sentire previamente il Consiglio di Stato.

Se nel regolamento riguardante una istituzione dotale siano prescritti determinati titoli per concorrervi, e sia stabilito che a parità di titoli debba procedersi a sorteggio, questo deve esser fatto unicamente fra le concorrenti che trovansi nelle stesse condizioni (nella specie, oltre che povere, anche orfane). (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato. 30 dicembre 1910, est. Di Fratta — Bonaparte c. Ministero dell'Interno.)

## Per abbonarsi

*I metodi più spicci e sicuri sono due:*
*Versare l'importo dell'abbonamento agli* UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli.*
*Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

# Conversazioni letterarie

**1811 - 1911 Slovar c'lanov ob-s-cestva ljubitelei rossijskoi slovesnosti pri Moskovskoi Universitet** (Dizionario dei membri della Società degli Amatori della Letteratura russa presso l'Università di Mosca).

**Ob-s-cestvo ljubitelei rossijskoi slovesnosti pri Moskovskom Universitet. 1811-1911 Istoriceskaya zapiski materiali za sto let** (*Società degli Amatori della letteratura russa, presso l'Università Mosca.* **1811-1911.** *Notizie storiche materiali di un centenario.*

**E. Rodocanachi** : *Rome au temps de Jules II et de Léon X.* Paris, Libraire Hachette 1912.

Quando, nel 1879, in Firenze intrapresi arditamente la pubblicazione d'un 'primo *Dizionario Biografico degli Scrittori Viventi*, ebbi ad incontrare speciali difficoltà non solo per ottenere notizie degli scrittori italiani (non usavano allora i colloqui ed interviste, nè i fogli illustrati con biografie e ritratti d'ignoti ed i noti), che desideravo presentare al pubblico straniero, avendo osservato con pena, che nei *Vapereau*, nelle *Enciclopedie*, nei *Conversation's Lexicon* non apparivano quasi mai scrittori italiani, ma molto più per avere notizie di scrittori stranieri, che non fossero francesi, inglesi e tedeschi. Dei Bossi poco o nulla si sapevan i soli nomi del Turghieniéf e del Tolstoi essendo allora noti in Europa, e avendosi perciò di loro soli qualche notizia biografica. Mi rivolsi allora per siete ad una intelligentissima signorina russa, la signorina Sofia Nikitenko, figlia di uno storico pregiato, la quale, per amor patrio, si mise nel massimo impegno, rivolgendosi ad amici suoi e a colleghi di suo padre, per avere notizie di scrittori russi; non esistevano allora, neppure in Russia, dizionari biografici di scrittori; quindi le sue ricerche furono laboriose; ma, in grazia del suo zelo, siamo riusciti a mettere insieme ben 243 notizie biografiche di autori russi, le quali, per la prima volta, passarono in un dizionario internazionale, e da esso, allegramente svaligiate, insieme con le notizie italiane, andarono ad arricchire di nuovo materiale originale, dizionarii, ed enciclopedie in Francia, Germania, Inghilterra, ed America. Nel mio Dizionario, in grazia della conoscenza speciale e diretta che ne aveva la signorina Nikitenko, alcuni de' più grandi scrittori russi, ancora ignoti ai lettori, come il Dostojewski e il Goncìaroff furono fatti conoscere e largamente presentati: molte notizie uscirono, invece, imperfette e monche, per la difficoltà di procurarecle.

Dopo quel tempo, anche la Russia ebbe i suoi speciali Dizionari biografici, dai quali può ora essere molto più facile il procurarsi il materiale necessario per un Dizionario Internazionale; ed il suo proposito mi è giunto ora da Mosca, pubblicato in occasione del primo centenario dell'Università moscovita, centenario che mi sembra essere stato celebrato nel miglior modo, cioè con un Sommario storico dell'opera della Società degli Amatori delle Lettere Russe che fu sempre parallela all'opera universitaria, e con un Dizionario biografico di questi Amatori. Le notizie sono aride, ma esatte, e vengono a riflettere tutta la vita letteraria russa dal 1811 (un anno prima del famoso incendio di Mosca) al 1911. Queste notizie generalmente sommarie; riuniscono insieme tutti quanti gli scrittori della Russia, grandi e piccoli, i quali appartennero alla nobile e patriottica Società, e vi appartennero quasi che tutti, da Puskin

Krilloff, e Gogol fino a Massimo Gorki. Per grande cortesia, i compilatori del Dizionario Biografico degli scrittori russi, vollero con gentile sorpresa, comprendervi anche il mio nome, come d'amatore delle lettere russe a motivo forse della mia decenne collaborazione all'*Vestnik Evropy*, di Pietroburgo, delle versioni di novelline russe, pubblicate nella mia *Zoologicol Mythology*; de' miei Dizionari Internazionali ove figurano scrittori russi, de' miei scritti su alcuni scrittori russi (*Gogol, Turghiniéff*, i due *Tolstoi*, ecc.) e della mia *Storia Universale della Letteratura*. Di questa attenzione capitale de' miei colleghi dell'Università di Mosca mi professo qui gratissimo, come di gran premio graditissimo a quella simpatia internazionale che ho sempre dimostrata : ma io seguato ai lettori del *Popolo Romano* l'importanza di questo Dizionario, ove un migliaio all'incirca di scrittori russi dell'ottocento e del principio del novecento viene biografato, con gia con la speranza che essi possano servirsene direttamente, ma perchè sappiano che ottorrendo loro procurarsi notizie precise intorno agli scrittori più notevoli della Russia Moderna sappiamo con l'aiuto di qualche loro amico russo, o studioso della lingua russa, dove e come andarle a rintracciare. Dal Gogol al Turghenieff, dal Puskin ai due Tolstoi, Alessio e Leone, dal Tolstoi al Beborykin e al Wesselofski, da questi al Gorki, molti scrittori russi furono pure in Italia, dove alcuna volta si sono inspirati e dove hanno pur lasciati cari ricordi essi possono dunque appartenere, in alcun modo, anche alla nostra famiglia intellettuale. Ricevendo da quest'*alma mater* nuovi succhi nutritivi alla loro vita spirituale, essi hanno pur contribuite in non piccola parte ad inalzare il concetto che il popolo russo poteva formarsi del nostro paese, dove essi hanno studiato ed amato, e in questa gran scuola di vita imparato, forse più che nei loro fiori e nelle loro accademie, a inalzare la mente ed il cuore a sentimenti di

## Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

**Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia**

**XI ELENCO.**

| | | |
|---|---|---|
| Giornale *La Tribuna* | L. | 437,68 |
| Comm. Guglielmo Barracconi | » | 10, |
| Impresa Teatro Nazionale – Compagnia Emma Gramatica. Fratelli Chiarella ed Augusto Novelli | » | 2.098,85 |
| S. E. il Principe Torlonia | » | 2.000 |
| Comm. Rodolfo Molina, Deputato al Parlamento | » | 100 |
| Cassiere Min. Interno p. c. A. Pillepich – Direttore Cass Salviati di Parigi | » | 50. |
| Avv. Alfonso Carlo Signorelli e Signora | » | 25 |
| Francesco Gelsi p. c. del Comitato di Sant'Ilario (Isola d'Elba): provento di sottoscrizione locale | » | 100 |
| Dal Ministero della Guerra (vedi annotazione in fine dell'elenco) | » | 5.770,30 |
| Savio Gastaldetti, Delegato della Croce Rossa pel Comune di Muzzano | » | 142,90 |
| Comitato di Gbedi | » | 986,18 |
| Municipio di Casarza della Delizia per conto Comit. di Soc. di Casarza | » | 638,30 |
| Comune di Manzano | » | 382,90 |
| Comune di Boltiere | » | 150 |
| Comitato delle Signorine di Marina di Campo nell'Elba | » | 290,45 |
| Cassiere del Comitato Cittadino di Pisa (Giuseppe Della Nave) | » | 1.281,20 |
| Segretario del Comitato della città di Savigliano (sig. C. Balliano) | » | 659,65 |
| Prefetto Provincia di Trapani | » | 279,46 |
| Comune di Mermentino, provento di sottoscrizioni locale | » | 95,40 |
| Il Cassiere del Comitato di Castellammare | » | 223,60 |
| Ditta Giuseppe Mazzaro | » | 50 |
| Sindaco di Monte Vidon Combatte 2° versamento | » | 52,60 |
| Sindaco di Montelindovre | » | 87,35 |
| Angelantonio de Dominicis di Teramo | » | 1 |
| Società Veterani reduci dalle patrie battaglie di Sassari | » | 25 |
| M. si Francesco Saverio ed Antonio Francica | » | 400 |
| F. Esposito 5 – T. Porcelli 5 – P. Basile 2 | » | 12 |
| Banca popolare cooper. di Asti | » | 100 |
| Poggio Ludovico a nome del Preside del R. Liceo di Parma | » | 426,25 |
| Salerno – sigg. A. Noli 5 – P. Gangeli 5 – F. Celamonico 5 – cav. D. Fiore 5 | » | 20 |
| D. Felice Scrinascchi (raccolte in Pieve di Coriano) | » | 100 |
| Direzione del giornale l'*Elettore* di Casale Monferrato | » | 160,50 |
| Comizio Agrario e Cattedra Ambulante di Casale Monferrato | » | 23,75 |
| Società Tiro a segno di Piacenza | » | 197,21 |
| Biella – Gaia Antonio | » | 25 |
| Sindaco del Comune di Carbonara | » | 200 |
| Filippo Mendel di San Remo | » | 100 |
| Società Anonima Livornese F. e Elettricità s. | » | 250 |
| Torino – prof. Brusasco Umberto | » | 23 |
| Bianco Giovanni, sindaco di Saletano Canavese per oblazioni raccolte da diversi | » | 30,55 |
| *Giornale di Sicilia* di Palermo | » | 60 |
| Circolo Ufficiali del 1° Reggimento Artiglieria di Caserta | » | 50 |
| Presidente Tribunale di Grosseto | » | 37 |
| Comitato cittadino di beneficenza di Pesaro | » | 300,25 |
| Tesoriere del Comitato di Castellammare (dalla Ditta Cirio) | » | 1.100,00 |
| Dalla cittadinanza di Rocca San Casciano | » | 279 |
| Avv. Alessandro Alessandrini | » | 10 |
| Domenico Panzavolta p. c. Comitato Faentino | » | 2.207,15 |
| Somme versate dai Funzionari e personale del Genio Civile di Rovigo | » | 250 |
| Alberico Fiorentini San Remo | » | 5 |
| Serra Serafino Novara | » | 25 |
| Preside del Liceo-Ginnasio Filangeri di Monteleone per somme raccolte fra gli alunni | » | 132,90 |
| Comune di Darfo | » | 329,35 |
| Famiglia V. Faelli di Maniago | » | 100 |
| Banco V. Faelli di Maniago | » | 30 |
| Diversi obtatori di Maniago | » | 10 |
| Procuratore del Re di Gorizia | » | 24 |
| Società anonima del gas di Pesaro | » | 150 |
| Scuola tecnica G. Branca di Pesaro | » | 4,85 |
| Comune di Camerano | » | 28,50 |
| Prefetto di Messina per conto cav. avv. G. Ciraolo | » | 50 |
| Comune di Spino al Brembo | » | 31,90 |
| Camera di Commercio di Porto Maurizio | » | 200 |
| Dott. Bruno Arturo di Conselve | » | 50 |
| Genova – Associazione generale confettieri, droghieri, pasticcieri, liquoristi ed affini | » | 100 |
| Funzionari dell'Amministrazione delle Finanze e del Tesoro della Città e della Provincia di Genova | » | 602,50 |
| Camera di Commercio ed Industria di Lucca | » | 1.000 |
| Comitato Gallaratese | » | 10.000 |
| Un socio del Gruppo Nazionalista di Roma | » | 150 |
| Cassiere del Ministero dell'Interno per conto della Camera di Commercio di Verona | » | 1.000 |
| Id. per conto Municipio di Sanluri | L. | 100 |
| Id. per conto Berardi Raffaele Caporale dal 17. Artiglieria da campagna in Tripoli | » | 80 |
| Presidenza Generale e Lega Navale Italiana | » | 1.665,40 |
| Totale XI nota | L. | 30.158,75 |
| Totale note precedenti | L. | 1.094.388,20 |
| Totale generale | L. | 1.132.546,95 |

(1) Il versamento di L. 5.770, 30 è stato effettuato dal Ministero della Guerra per conto dei seguenti Signori :

| | | |
|---|---|---|
| Marchese Lavaggi | L. | 5.000,00 |
| Loggia Massonica G. Garibaldi Roma | » | 250 |
| Dott. Guerro Guerri di Chiusi | » | 125,10 |
| Loggia Massonica di Milazzo | » | 150 |
| Loggia Massonica di Barletta | » | 30,00 |
| R. Liceo Umberto I di Roma | » | 215,30 |

**XII ELENCO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassiere Ministero Interno p. c. | | |
| Banco popolare di Casarano | L. | 50 |
| Cav. Domenico Tomba di S. Remo | » | 10 000 |
| R. Società dei Misoduli di Prato | » | 1 000 |
| Soc. Strade Ferrate della Sicilia | » | 3 000 |
| Società per le condotte d'acqua | » | 4 000 |
| Arciconfraternita del Rosario in Mammola | » | 100 |
| S. E. il Ministro della Guerra pic della Loggia Massonica di Mongibello | » | 250 |
| Funzionari della Procura Generale della Corte di Cassazione di Roma | | |
| S. E. Mortara Ludovico Procuratore Generale | » | 50 |
| Comm. Tofano Eugenio Avv. gen. | » | 25 |
| » Nannonetti Francesco Sost. procuratore generale | » | 15 |
| Comm. Coppola Antonio, id., id. | » | 15 |
| » Andreucci Giovanni id., id. | » | 15 |
| » Tommasi Giuseppe | » | 15 |
| Cav. Uff. De Feo Nicola id., id. | » | 15 |
| » De Francesco Fortunato id. | » | 15 |
| Comm. De Notari Stefani Raff. id., id. | » | 15 |
| Cav. Nonis Giuseppe id., id. | » | 15 |
| » Campus Gio: Maria Procur. del Re Appl. | » | 15 |
| Cav. Uff. Ciciu Antonio Segretario | » | 10 |
| » Carafa Oreste Sost. Segretario | » | 5 |
| » Capriotti Cesare id. id. | » | 5 |
| » Gerdini Alfonso Sost. Segretario | » | 5 |
| » Simone Antonio | » | 5 |
| Cassiere Ministero della Guerra pic: R. Università di Macerata | » | 100 |
| S. E. Ministro della Guerra p. c. | » | |
| Marchese Centurione | » | 500 |
| Comm. Dionigi Spierer | » | 500 |
| Ing. Ciriaco Baschieri Salvatori | » | 15 |
| Prof. Giuseppe Cimballi p. c. della Società Bronfese di Mutuo Soccorso | » | |
| Nicola Spedalieri di New York | » | 125 |
| Maresciallo Scanu P. e militari della stazione di Sarroch | » | 2,60 |
| Preside professori ed alunni del R. Liceo Ginnasio Terenzo Mamiani in Roma | » | 602,10 |
| Uff. 6. Serviz. VII delle FF. dello Stato | » | 55 |
| Dalla Commissione centrale per oblazioni ricevute | » | 9.043,47 |
| Municipio di Caserta | » | 1.765,95 |
| Comune di Apollinare | » | 66 |
| M. Enrici | » | 5 |
| Agosti Giuseppe | » | 10 |
| Piloni Conte cav. Silvio | » | 5 |
| Scuole Rurali di Libano | » | 9,25 |
| Ufficio Postale di Lombriasco | » | 99,30 |
| Comitato Città di Savigliano (Segretario Signor avv. Balliano) | » | 500 |
| Foggia Ufficio tecnico di Finanza | » | 5,50 |
| » Ufficine Forroviarie | » | 150 |
| Da Pra Giovanni di Bellunо | » | 174 |
| Sindaco di Forno Canale | » | 76,70 |
| Prefetto di Treviso pic di Girotto Maurizio di Riese | » | 50 |
| Soc. It. Strade Ferrate Meridionali | » | 4.000 |
| Prefetto di Ferrara | » | 388,40 |
| Cittadini del Comune di Tissi | » | 72,50 |
| Sindaco d'Ivrea presidente del Comitato locale per oblazioni raccolte | » | 893,45 |
| R. Prefettura di Grosseto | » | 335 |
| R. Delegazione del Tesoro di Grosseto | » | 15 |
| Comitato di Valle Mosso Inferiore (Biella) | » | 387,40 |
| Comitato Ouoglicse | » | 406 |
| Oblazioni raccolte dal Sig. Luigi Mazzoni in Partina | » | 53 |
| Cassiere del Comitato di Castellammare | » | 40 |
| Cap. Francesco Bacci | » | 10 |
| Pietro Tronsis Pernis | » | 10 |
| Sindaco di Bari | » | 1.449, |
| Municipio di Rutigliano | » | 126,45 |
| Comitato Comune di Brocco (Caserta) | » | 80,40 |
| Comune di San Genesio | » | 21 |
| Totale XII Nota | L. | 40.798,47 |
| Totale note precedenti | L. | 1.132.546,95 |
| Totale Generale | L. | 1.173.345,42 |

bellezza e di bontà, la ricca natura e la ricca storia gloriosa d'Italia essendo sempre riusciti ad ogni spirito eletto mirabili ed augusti educatrici.

***

Non vi è in vero, ne' nostri tre millenni di storia alcun periodo che non presenti qualche aspetto degno di molta considerazione anche ne' secoli più barbari, poichè, in questa nostra terra privilegiata, quando un fuoco rembava estinguersi se ne accendeva subito un altro. Così, nello stesso medio evo, con la rovina delle città, sorgono i castelli e i conventi, ove si concentrano nuove energie; e il papato, in mezzo a molti errori, suscita grandi figure come quelle di Gregorio Magno, di Gregorio settimo, d'Innocenzo terzo, fino ai Papi Umanisti, fino ai Papi splendidi, come i due Medici Leone X e Clemente VII, che raccolsero intorno a due regni assai brevi, quasi tutti i fulgori del Rinascimento. La storia, in verità, non è stata molto giusta quando fa risalire a Leon X quasi tutta la gloria di que' fulgori ; la corte papale aveva già preparato in Vaticano, con minor pompa, ma forse con maggior impegno, il risorgimento degli studiii da Pio II ad Alessandro VI, pessimo uomo, di certo, ma buongustaio d'arte, e papa forse meno fiacco e meno pericoloso di quel Leone X papa estela, da cui si volle che l'intiero secolo decimo sesto prendesse nome, e che si volle pure paragonare ad Augusto, mentre che ne' soli sette anni o poco più di regno fece da solo più male alla religione che tutti i suoi predecessori, e che non seppe creare nulla di stabile e di veramente insigne ; gli si fa gran merito d'aver amato e protetto Raffaello ; ma egli non l'aveva creato, e Raffaello era già grande prima che Leon X pontificasse ; l'opera poi di Giulio II, come principe, se vogliamo giudicare i principali fattori della storia con imparzialità, è stata certamente assai più efficace e meritoria di quella del suo successore.


# Malattie degli occhi

**Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER**

**Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università**

**Riceve tutti i giorni ore 11 12 e 15-17** **Via Aracoeli, 58, Roma**


Ma, non tenendo conto del valore politico dei due papi, non vi è dubbio che non mai il Vaticano risplendette, rispetto all'arte, di ma maggior luce che sotto il pontificato di Giulio II e di Leone X. Può quindi essere molto interessante ogni nuova evidenza che si dia a quel periodo veramente luminoso di storia artistica italiana che va dalla morte di Alessandro Sesto a quella di Leon X.

Ed a quest'opera s'è accinto ora di benemerito e munifico signor E. Rodocanachi, assistito mirabilmente, per la stampa, dalla Libreria Hachette, che, in quest'anno, ha reso benemerite all'Italia una stirpe veramente principesca, con uno splendido volume in 4° grande di 464 pagine, arricchito da numerose foto-incisioni e da una eliografia del Fillon stampata dal Whitmann, che ci offre il ritratto di Giulio II. di Raffaello. Un copioso indice alfabetico agevola poi grandemente la ricerca delle copiose notizie, molte delle quali di prima mano atese su documenti inediti, che son contenute nel ricco testo. Questi documenti furono rilevati dalla Biblioteca Vaticana, dal Gabinetto delle Stampe e dal Museo Hohenzollern di Berlino, dal Museo Fridericiano di Cassel, dal Museo Nazionale di Zurigo, dalle Collezioni d'Armi di Vienna, dall'Albert and Victoria Museum di Londra e dal Musée Condé di Chantilly.

Forse vi un po' di esagerazione nel profondo distacco che il Rodocanachi ha creduto di avvertire tra il fine del secolo decimoquinto e il principio del secolo decimosesto, mentre che dobbiamo vedere in questo una prosecuzione naturale di quello, cosi nel rafinamento del gusto artistico, come nella liesnaa del costume. La divisione artificiale de' secoli ha sempre sovverchiamente preoccupato gli storici, coslcesi hanno creduto di assegnare ad ogni secolo una fisionomia originale ben distinta; e, nelle stesse ripartizioni che si fanno di uno stesso secolo, in dve periodi, che sembrano rispondere a tre diverse gene-

## ONORANZE A RAFFAELLO GIOVAGNOLI

Nel teatro *Apollo* ieri mattina alle 10.30, si è svolta la cerimonia della consegna di una pergamena e di un album di onore al patriota prof. Raffaello Giovagnoli, l'unico superstite della eroica famiglia romana.

La sala ed i palchi sono gremiti di eletto pubblico: moltissime le signore e le signorine.

Nelle prime file di poltrone e nei palchi vediamo: **sen.** Finali, **sen.** Cadolini, **sen.** Cruciani Alibrandi, **sen.** Della Vedova, on. Fani, on. Alfredo Baccelli, **comm.** Farelli, **comm.** Celi, **comm.** Costanzo, **comm.** Romolo Tittoni, **comm.** Durso, **cav.** Pagnanelli, Domenico Gnoli, **comm.** Bonazzi, **conte** Pecorini-Manzoni, **comm.** Gentilini, **comm.** Voghera, **avv.** Vinai, **cav.** Dante Grandi ed altre persone notevoli.

Sul palcoscenico, attorno a **Raffaello Giovagnoli**, sono il principe don Prospero Colonna, il **sen.** Todaro, l'on. Calisse e tutti gli altri membri del Comitato.

Il **cav. uff.** Giuseppino Flaminj, **segretario** del Comitato, legge le numerose adesioni pervenute, fra le quali notiamo quelle dell'on. Vicini, sottosegretario di Stato alla P. I., dell'on. Luigi Luzzatti, del vice presidente del Cons. Prov. di Roma, prof. Orsi, dei senatori don Leopoldo Torlonia e don Onorato Caetani, degli onorevoli Leone Caetani, E. Marsini, G. Amici, Riccio, del colonnello dei bersaglieri Dovara, dell'**avv.** Aureli e vari altri. Tutte le adesioni sono accolte da vivissimi applausi.

Prende quindi la parola il principe don Prospero Colonna, il quale pronunzia il seguente discorso, interrotto frequentemente da unanimi ovazioni.

« Io debbo profonda riconoscenza agli amici che vollero conferirmi l'alto onore di porgere a Raffaello Giovagnoli l'attestato della nostra ammirazione e dei sentimenti nostri affettuosi e devoti.

Altri di me più autorevole e valente avrebbe potuto assolvere il compito e con parola più eletta e forbita, nessuno con maggiore sincerità di sentimento e più forte commozione nel cuore.

Amico ed ammiratore di lui e con l'anima sin da l'infanzia rivolta a coloro che seppero onorare se stessi e la patria nel sacrario eterno della nostra redenzione, coltivai profondo il culto pei generosi che in quell'epica lotta diedero opera e sangue per fare di noi un popolo libero e infondere nelle nuove generazioni - con la suprema virtù dell'esempio - il sentimento di una più grande Italia.

Quell'esempio non fu perduto: laggiù sulle terre di Tripoli, sulle arene arroventate dal sangue dei nostri oggi rifulge d'incomparabile luce. Quell'esempio è la misteriosa forza che spinge i nostri soldati agli splendidi atti d'valore che costringono il mondo alla ammirazione. Esso trasmise ai nuovi soldati il retaggio sacro della stirpe - l'eredità gloriosa degli avi.

Mai più luminosa pagina di storia scrisse quella di capitano Verri chiamò ad una suprema riscossa i marinai d'Italia, Garibaldini del mare » - egli gridò - e compendiò in quest'ultimo appello la gloria della generazione passata e le speranze della nuova e suggellò con la morte quel fatidico grido.

Ecco perchè - nell'ammirazione della giovane forza d'Italia - dobbiamo onorare coloro che ne furono i precursori e gli artefici.

Così oggi noi Romani, che abbiamo il vanto di annoverare fra i nostri concittadini più preclari i fratelli Giovagnoli, nobilissimi esempi di amor patrio e di valore militare, onoriamo nell'amico Raffaello l'ultimo superstite dell'eroica stirpe dei Ciroli del Lazio. A Lui siamo fieri di offrire, sobriamente, la nostra riconoscenza d'italiani per le pagine luminose ch'egli ed i suoi scrissero sui campi dell'onore, e che se dicdero lustro al loro nome, ridondarono a maggiore gloria d'Italia e di questa Roma nostra che diede loro i natali.

Raffaello, Mario, Ettore e Fabio accorsero sempre ovunque si combatte per la patria, e mentre a Monte Rotondo davano in olocausto al loro sogno di libertà il diletto Fabio, Raffaello, da Gaeta e Custoza, dai campi lombardi a Mentana, era allo esempio di valore e di patriottismo.

Sorse l'astro della libertà e dell'indipendenza sul cielo di Italia, depostero la spada i combattenti, ma tu Raffaello sentisti che altre battaglie dovevi combattere pel tuo paese, e rievocando possentemente la grandezza in Roma, in Opimia, in Plautilla e nello Spartaco, facesti parlare ai tuoi cari un linguaggio così alto e così fortemente latino, che ai contemporanei parve rivivere la vita intensa di quella grande epopea ed a quegli esempi la gioventù temperò l'anima sua preparandola a più alti destini.

Nè di ciò fosti pago, chè l'anima tua nobile e generosa volle compiere tutto il suo dovere di cittadino, e dopo aver dato alla Nazione il tuo braccio ed averla esaltata con la tua arte, ti dedicasti con impareggiabile amore all'educazione dei giovani ed insegnasti loro, con la scintilla geniale del tuo intelletto, l'amore per le grandi cose e per la dolce lingua della nostra terra.

Signori ! Al Prode soldato della libertà, all'artista eletto e forte, all'evocatore dei fasti della Patria io mi onoro di offrire in vostro nome, con l'augurio di ogni onore italiano, il nostro omaggio affettuoso e sincero ».

Offerta la pergamena e cessati gli applausi che coronarono lo splendido discorso del sen. Prospero Colonna, si alzò acclamato insistentemente l'on. Giovagnoli commosso così da non poter quasi parlare.

Ringraziò il Comitato per le onoranze rese, non a lui, ma alla sua famiglia, ai suoi cari che compirono e insegnarono a lui a compiere il proprio dovere verso la patria. Disse dei grandi meriti della famiglia Colonna, nella lunga sua discendenza sempre italiana di anima e di cuore fino ad oggi, pronta sempre a dare tutta se stessa alla patria come magnificamente prova come che con sì affettuosa ed alta espressione lo salutò in questo momento, il sen. Prospero Colonna, che lasciata la famiglia, e gli ai corse e ritornerà là dove il nostro glorioso vessillo trionfa per la virtù dei figli nostri.

Rivolse l'oratore parole di grande ai veneraudi Finali e Cadolini: e indi scioise un inno alato al genio italico, al valore delle nostre armi, alla forza della razza nostra, alla grandezza immancabile del la patria.

Approvato da frequenti nutriti applausi, il discorso del festeggiato suscitò al suo fine acclamazioni insistenti, reiterate.

E così ebbe termine la cerimonia veramente nobile e bella, degna del patriota che si volle onorare, degna di coloro che la generarono e la tradussero in atto.

***

La pergamena che reca una nobile patriottica leggenda in onore della famiglia Giovagnoli e del suo superstite prof. Raffaello, è un pregevolissimo lavoro del compianto prof. Rercoi, che viene esposta nel negozio Pagnanelli in via Colonna.

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri mattina il Papa, dopo aver celebrato messa nella sua cappella privata, ha ricevuto il Cardiuale Ferrata.

— *Il nuovo Maestro di Camera.* — Mons. Rannoni de' Bianchi ha già preso possesso del suo ufficio. Egli partirà nell'entrante settimana per la sua diocesi ove si tratterrà qualche giorno. Nella sua assenza reggerà l'ufficio mons. Sanz de Sampier.

— *Il Cardinale Bisleti* lascierà il Vaticano nella settimana, andando ad abitare nel suo nuovo appartamento al palazzo Cancelli al Lungotevere Mellini.

Il Papa ha donato al suo antico Maggiordomo una ricchissima croce pastorale.

— S. E. Il Cardinale Logue fece nel pomeriggio una visita a S. E. il Cardinale O. Connell all'albergo del Quirinale, ed ivi rimase per più di un'ora.

**Il bilancio camunale.** — E' stato distribuito ai Consiglieri il preventivo 1912.

Riservandoci di esaminarlo, con agio, ecco intanto il riassunto generale:

| | Entrata | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 1911 | | 1912 |
| *Entrate effettive:* | | | | |
| Ordinarie | L. | 34.413.831 33 | | 36.801.022 13 |
| Straordinarie | » | 142.172 72 | | 334.173 72 |
| Differenza attiva bilancio feste | » | 89.004 87 | | |
| Totale | L. | 34.645.008 92 | | 35.215.194 84 |
| *Movimento di capitali* | L. | 72.106 — | | 67.308 50 |
| Totale Entrata | L. | 35.017.016 92 | | 35.282.501 34 |
| | *Uscita* | | | |
| | | 1911 | | 1912 |
| *Spese effettive:* | | | | |
| Obbligatorie ordinarie | L. | 23.758.813 64 | | 25.581.995 85 |
| » straordinarie | » | 5.411.069 81 | | 4.297.272 31 |
| Facoltative ordinarie | » | 2.487.970 21 | | 3.023.786 61 |
| » straordinarie | » | 1.649.884 51 | | 1.197.600 —— |
| Totale | L. | 33.649.736 97 | | 34.092.744 67 |
| *Movimento di capitali* | » | 1.372.149 95 | | 1.190.756 67 |
| Totale Uscita | L. | 35.017.016 92 | | 35.282.501 34 |

**Le elezioni commerciali.** — Ieri hanno avuto luogo le annuali elezioni commerciali in tutto il distretto camerale di Roma, tranne Civitavecchia, che fa distretto da sè, per la rinnovazione del Consiglio della Camera di Commercio.

Nella mattinata l'affluenza è stata scarsa e il lavoro di costituzione dei seggi è stato celere. Nessun incidente.

Nel pomeriggio l'affluenza dei votanti è stata maggiore. Le urne si sono chiuse alle 16 e si è cominciato lo scrutinio.

Alla mezzanotte è terminato lo scrutinio che ha dato questo risultato, provvisorio:

N. 87 Sezione di 83.

Manca il risultato delle Sezioni di Monterotondo Caccano, Piperno, Cori, Orte e Roncigione (e non possono spostare).

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Colombo | 2296 — 17 Caretti | 2186 |
| 2 | Cremonesi | 2254 — 18 Minerbi | 2163 |
| 3 | Tittoni | 2245 — 19 Castelli | 2160 |
| 4 | Fortunati | 2245 — 20 Tsarroni | 2152 |
| 5 | Voghera | 2243 — 21 Ascarelli | 2150 |
| 6 | Silenzi | 2243 — 22 Asaeri | 2147 |
| 7 | Serafini | 2240 — 23 Scar. Manetti | 2145 |
| 8 | Castelli | 2232 — 24 Campeti | 2144 |
| 9 | Vannisanti | 2231 — 25 Salvati | 2141 |
| 10 | Mori | 2229 — 26 Zingone | 2129 |
| 11 | Boni | 2223 — 27 Tacconi | 2128 |
| 12 | Zarfi | 2212 — 28 Spallotta | 2112 |
| 13 | Di Stefano | 2209 — 29 Pennacchiotti | 2101 |
| 14 | Mencacci | 2206 — 30 Capocaccia | 2092 |
| 15 | Varnei | 2190 — 31 Sbardella | 2058 |
| 16 | Corner | 2189 | |

**Le guardie municipali a favore delle famiglie dei caduti in Tripolitania.** — La sottoscrizione delle guardie municipali di Roma, a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti in Tripolitania, ha reso cospicua somma di L. 968.60 che dal Comandante è stata versata al Sindaco Nathan, Presidente del Comitato Provinciale di Soccorso.

A proposito con quale slancio la maggioranza delle guardie abbia corrisposto all'appello del comandante basta citare l'atto compiuto dalla guardia Scopigno Amedeo e dall'allievo Melchiorre Giov. Battista.

La prima ha versato tutto intero un sussidio che l'Amministrazione Comunale gli aveva concesso, e il secondo, avendo notato che alcuni compagni non avevano fatto alcuna offerta, dopo aver versato la sua quota, ne versò un'altra controsegnando la nuova offerta con questa annotazione:

« Per i compagni che hanno avuto il coraggio di non dare nulla ».

**La partenza dei bersaglieri.** — Alle 16,55 di ieri altri 300 bersaglieri del 2 reggimento accasermato a S. Francesco a Ripa, partirono alla volta di Tripoli.

Numerosi studenti universitari e secondari si erano adunati avanti alla caserma e distribuivano ai partenti bandierine nazionali che i bravi bersaglieri issarono alla canna dei fucili, quale simbolo di forza e di vittoria.

Accompagnati da tutto le reclute del 2 reggimento e da tutti gli ufficiali, e preceduti da una fanfara i 300 bersaglieri lasciarono la loro caserma per avviarsi alla stazione Termini.

In tutto il popolare e patriottico quartiere di Trastevere i soldati furono fatti segno ad una calidissima dimostrazione di simpatia.

Giunti a piazza Venezia rigurgitante di popolo, festante e plaudente, alla colonna ormai interminabile si unirono altri numerosi studenti che al piedi dell'Altare della Patria, con bandiere e fiori attendevano il passaggio dei militari.

Così un imponente maestoso corteo di oltre centomila persone si avviò per Piazza Venezia-salita Magnanapoli e via Nazionale, fatto segno ad ovazioni indescrivibili dalla folla che faceva ala al passaggio.

All'angolo di via del Quirinale il corteo appiaudì calorosamente all'Augusto Sovrano e le bandiere si spiegarono al vento.

Da moltissime case private, dagli edifici pubblici e dagli alberghi sventolavano bandiere e moltissime signore gettavano sui partenti fiori a profusione, acclamando.

Tutta la via Nazionale presentava un colpo d'occhio magnifico, mai ricordato

e di mogli dei giuocatori che quasi abitualmente trascorrevano la notte nel circolo... del Gargiulo.

La scorsa notte, il commissario cav. Calchera più che sicuro che nel circolo il « Biliardo » si giuocasse d'azzardo, in compagnia del delegato Granzini e di vari agenti, tentò l'assalto alla casa e fu fortunato perchè, alle 22, con poca fatica riuscì ad introdursi nei locali ove sorprese dieci impenitenti giuocatori in grande confusione attorno ad un tavolo da giuoco.

Furono sequestrate L. 99, moltissime fiches e mazzi di carte da giuoco francesi ed italiane.

I giuocatori dopo aver dato le loro generalità abbandonarono il locale che è stato piantonato in attesa dell'Autorità giudiziaria.

**Disgrazia.** — Lo stallino Saverio Rulli, di a. 27, da Salcito, alle 2 di ieri, in una rimessa di via Appia Nuova, nel mentre era intento a far pulizia sotto da un cavallo dei morsi e dei calci che gli produssero la frattura del radio e contusioni ed escoriazioni multiple.

A S. Giovanni g. 40, s. c.

**Morte improvvisa.** — Alle 10.30 di ieri, dalla guardia Municipale Angelo Chiarelli, fu accompagnato a S. Spirito, un individuo già cadavere, dell'apparente età di 80 anni, che sembra un reduce, raccolto in Piazza Benedetto Cairoli.

**Malore improvviso.** — Angelo Sardella, di a. 37, da Urbino, carrettiere, alle 2 di ieri, mentre si trovava affacciato in una finestra della propria abitazione in via Appia Nuova 187, fu colto improvvisamente da un capo giro e cadde nella sottostante via.

Subito raccolto dalla guardia di città Luigi Palidoro, fu adagiato su di una vettura pubblica e trasportato a S. Giovanni, ove i Sanitari gli riscontrarono la frattura del femore e lo giudicarono guaribile in g. 60. s. c.

**Impresa ladresche.** — Alle 20.30 di ieri 2 ladri, finora ignoti, da una finestra del pianterreno, penetrarono nell'abitazione di Domenico Ricciardi in via Macerata 30, e riuscirono ad asportare due fucili e due paia di orecchini.

Nessuna traccia dei ladri.

— La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nella fontana dello stabile in via S. Ignazio 20, e rubarono 12 lenzuola ed altra biancheria di proprietà di certa Ada Caroli, abitante nel medesimo stabile.

**Arrestato in flagrante.** — Alle 12 di ieri in via S. Stefano Rotondo, furono tratti in arresto i seguenti individui trovati in possesso d'armi insidiose che pensavano d'introdurre nel Sanatorio Umberto I già ripetutamente visitato dalla P. S. in seguito a fatti di sangue ivi verificatisi: Giuseppe Segatore di a. 37, da Roma; Renzo Squinobal di a. 43, da Torino; Vincenzo Del Monte di a. 57, da Ceccani, Luigi Gemignani di a. 41 da Castiglione e Giovanni Caselari, di a. 53 da Roma.

Saranno giudicati oggi per direttissima.

**Disgrazie.** — Il contadino Morichetti Benedetto di a. 39 da Mazzano di Roma ab. a S. Onofrio in campagna, alle 2 di ieri, nella stazione di S. Pietro, nello scendere dal treno fermo cadde riportando la frattura del femore.

Accompagnato dalla guardia municipale Arturo Carocci a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

**Il calcio di un cavallo.** — Mentre il vetturino Nicola Muggini di a. 35 stava aggiustando i finimenti al proprio cavallo attaccato alla vettura 74, in via Due Macelli ricevette un calcio che gli fratturò la tibia sinistra.

A S. Antonio due mesi.

**Le unghie del cameriere.** — Iersera Quirino Domenico, proprietario dell'osteria della Villetta in v. Em. Filiberto 142 constatò la mancanza d'un biglietto di 50 lire dal cassetto del banco. Avvertite le guardie fu arrestato come autore del furto il cameriere Achille Guidolfi di a. 22, che serve nel locale.

**Gesta ladresche.** — Verso le 3.30 di ieri alcuni carabinieri della notte tentarono scassinare con paletti di ferro l'esercizio d'osteria in v. dei Boschetto, 114 di Amalia Porigliani, ma disturbati da cittadini che accorrirì della manovra esplosero in aria colpi di rivoltella per richiamare le guardie, abbandonarono sul posto i ferri del mestiere e si diedero alla fuga.

**I furti del vino.** — Iersera alle 20.30 sur un tram proveniente da Cave in v. Giovanni il cameriere Francesco Salviani di a. 47, nell'esalazione dell'alcool bevuto, immaginò d'essere aggredito dai passeggeri della vettura ed estratta la rivoltella cominciò a far fuoco, fortunatamente in aria.

Accorsi due agenti, anch'essi furono minacciati con l'arma dall'ubbriacone che fini per essere arrestato.

**Gli accidenti della via.** — Due agenti municipali trasportarono iersera a S. Antonio certo Felice Ferranti di a. 55 perchè a Montelibretti nel correre era caduto fratturandosi il femore sinistro.

Guarirà in 60 giorni.

**Morto per via.** — Una guardia municipale, trovò iersera, verso le 21, un individuo disteso in terra, tra l'angolo di via Nazionale ed il Tunnel. Lo fece mettere in una vettura e trasportare a S. Giacomo, dove ne constatarono la morte avvenuta per emorragia cerebrale.

**Bastonati.** — Per questioni di giuoco, in via del Mascherino, alcuni individui vennero a lite iersera, verso le 23. Accorsi al chiasso, gli agenti che passavano di là, estrassero le rivoltelle per intimorire i litiganti e infatti essi si diedero alla fuga. Uno però che aveva lasciato cadere un lungo trincetto, fu raggiunto ed arrestato. E' il pregiudicato Benedetto Mattei, di anni 30.

**Il coltello.** — In via degli Equi, 41, ieri sera quistionarono Bernardo Trombetta, di anni 20, e Angelo Burgarelli, di anni 35. Quest'ultimo fu ferito con due coltellate ad una spalla e al viso.

A S. Antonio, dove andò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

**Baccano in una friggitoria.** — Iersera, verso le 17, Vittoria Angeli, proprietaria della friggitoria in via S. Giovanni in Laterano, 53, fu assalita da certa Maria Bottini, madre di un bambino che aveva preso dal banco della friggitoria alcune vivande e che perciò era stato percosso dalla Angeli.

Questa, vedendosi soprafatta, diè di piglio ad un ombrello e bastonò la Bottini, producendole lesioni che a S. Giovanni furono dichiarate guaribili in 15 giorni.

Alcuni parenti della Bottini, commissero per rappresaglia atti di teppismo nel locale, rompendo quanto poterono tra le mani. Nel parapiglia sofferuglio furono feriti certi Cocchi e Maria Cialdini.

La baruffa finì per l'intervento della guardia.

## MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 6 Dicembre 1911 — La I. custodia vendeg

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 dicembre 1910.


## OCCASIONE

Per matteseo trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggiore soddisfazione si rende disponibile

**APPARTAMENTO**

**Cinque camere da letto - Camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.**

**IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA**

**ASCENSORE**

**Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 16.**

**(Via due Macelli 6-12)**

**Debolezza, nevrastenia** Vedi avviso in quarta pagina

**Per gli Avvisi economici**

**Rivolgersi all'Amministrazione**


# TEATRI di ROMA

**Il « Rigoletto » al Costanzi.**

La grande rappresentazione indetta dall'Associazione della stampa a beneficio delle famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra e della Croce Rossa, che doveva aver luogo stasera, è stata rimandata a domani, per dare riposo agli artisti, dopo la prova generale del *Rigoletto*, che ha avuto jer sera un successo trionfale.

**Argentina.** — L'atto movimismo di F. M. Martini, *La biacca*, che doveva andare in scena stasera, è stato rimandato a domani. Stasera si darà invece *Romanticismo*.

**Valle.** — *I transatlantici* di giorno e *L'ammiraglio* di sera procurarono ieri — a teatro esaurito — calorose ovazioni a tutta l'ottima Compagnia Talli. — Stasera la nuovissima commedia in 4 atti di Jules Lemaitre *La maniera*. L'attesa è sessi viva.

**Nazionale** — Enuma Gramatica, riprendendo ieri, dopo breve sosta, il corso delle sue rappresentazioni, ha ritrovato il pubblico folto dei suoi ammiratori.

Nell'*Avventuriero* di giorno e in *Fernanda* di sera le elettissima artista rinnovò le meraviglie della sua recitazione eccezionale e fu applauditissima. Degni compagni le furono l'Orlandini, il Casilini, la Veraul, la Sanipoli, il Capodaglio e tutti gli altri interpreti.

— Stasera *La vergine folle*.

**Quirino** — Anche ieri il teatro era addirittura gremito in entrambe le rappresentazioni.

— Oggi *Tripolineide* si replica insieme all'interessante spettacolo di varietà.

**Apollo.** — Anche nei due spettacoli di ieri *La poupée* affollò straordinariamente il teatro e calorose ovazioni alla Soares ed ai suoi compagni.

Stasera riposo onde allestire per domani la messa in scena della nuovissima grande satirica di Renato Simoni *Il mistero di San Pantamidone*.

**Adriano.** — L'unico spettacolo diurno con *Tosca* richiamò ieri pubblico numeroso ed elegante che applaudì con calore tutti gli ottimi esecutori.

Stasera ripresa di *Madama Butterfly*, protagonista la signora Berta Cutti.

**Quattro Fontane.** - L'elegante pubblico, che gremì ieri il teatro in tutte le sezioni, ebbe applausi calorosi e frequenti per tutti gli ottimi esecutori.

Stasera alle 22 (sezioni riunite) *Il guanto* di Hennequin e *Mattinata di sole* dei fratelli Quintero, che tanto successo ottenne sabato.

*Renzo Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

**Argentina.** — *Romanticismo*, ore 21.

**Valle.** — *La maniera*, ore 21.

**Nazionale.** — *La vergine folle*, ore 21.

**Quirino.** — *Tripolineide*, ore 21.

**Adriano.** — *Madame Butterfly*, ore 21.

**Quattro Fontane.** — *Mattinata di sole*, ore 22.

**Manzoni.** — *Fra le tenebre*, ore 21.

**Vittorio Emanuele.** — Spettacolo di varietà, ore 21

**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.

**Trianon.** — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.30.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** — (Via Ancona - fuori Porta Salaria). Giuoco del Pallone, ore 15.


**Società Anglo-Romana.**

**L'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi**

**Via Poli N. 14**

**Cucinate con il gas - Riscaldatevi con il gas**

Affitto apparecchi - vendita a rate - vendita a prezzi di fabbrica..

Esposizione e informazioni. Via Ancona 23.25.

Per i vostri forni, caloriferi stufe ecc. adoperate il coke L. 42 la tonnellata prese in officina. L. 47 la tonnellata reso a domicilio, fin dove possono arrivare i carri.

Per le ordinazioni rivolgersi:

**Via Poli 14, Ufficio Coke, Tel. N. 9.04.**

**FERRO-CHINA BISLERI**

**LIQUORE RICOSTITUENTE**



L'uso di questo liquore e ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione « di sperimentare il FERRO-« CHINA-BISLERI e ne con « statai notevoli vantaggi come liquore « eupeplico e tonico. »

Prof. VANNI (della R. Università di Modena).

**NOCERA-UMBRA** Acqua da tavola

**" Sorgente Angelica "**

***Esportazione in tutto il mondo***

**Produzione annua 10.000.000 di bottiglie**

**Norddeutscher Lloyd di Brema**

**SERVIZIO DEL LEVANTE**

**Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum**

da Genova da Napoli

**Skutari** 5 dicembre — 7 dicembre

**Therapia** 14 febbraio — 16 febbraio

**Stamhul** 6 marzo — 8 marzo

*Indirizzarsi a:*

**ROMA: Norddeutscher Lloyd**

**Passage Bureau J. E. Auniser**

**Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56**

**Genova:** Leopold Fratelli, via Garibaldi 3

**Napoli:** Aschmayer e C., Rettifilo 5


# Ultime Notizie

## Relazione al Re

Ieri i Ministri sono stati ricevuti da S. M. il Re, per la consueta relazione e firma dei decreti.

## Il Governo Italiano a Jean Carrère

Ieri il Presidente del Consiglio, appena appresa la notizia dell'attentato commesso contro Jean Carrère, gli inviò il seguente telegramma:

*« Apprendo con dolore e profonda indignazione il vile attentato commesso contro di Lei per la prova di amicizia data al nostro paese.*

*« Accolga gli auguri di una pronta guarigione e coi sentimenti di imperitura riconoscenza per l'opera da Lei prestata, superiore ad ogni pregio ed informata solo a verità sfatando le calunnie che miravano ad offendere il buon nome d'Italia. »*

« Presidente Consiglio Ministri.

**Giolitti**

Ecco la risposta di Jean Carrère all'on. Giolitti:

*« Remercîments émus pour votre télegramme. Ai fait mon seul devoir cherchant rétablir vérité et suis récompensé au delà toute espérance par marques de sympathie que me prodiguent vos généreux compatriotes et que votre haute bienveillance m'exprime si flattueusement. Tous devoué*

**Jean Carrère ».**

***

Il Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, ha inviato al sig. Jean Carrère, a Tripoli, il seguente dispaccio:

Je viens d'apprendre avec la plus profonde émotion le lâche attentat dont vous avez été l'objet et je vous exprime mes voeux les plus sinceres et chaleureux de guérison pompte et complète.

Soldat de la vérité et de la civilisation vous avez versé noblement votre sang pour cette noble cause et resserré davantage les liens de sympathie réciproque qui vous rattachent à l'Italie. Je vous serre cordialement la main.

**San Giuliano.**

Il sig. Carrère ha così risposto:

Profondément ému votre dépêche arrivée première vous remercie vos voeux cordiaux. Me rejouis que peu de sang versé me rapproche un moment de tous ceux qui depuis Mer Rouge jusque allentique ont souffert pour répandre entre lango civilisation méditerranéenne fondée par vos aieux dont vous reprenez les traditions glorieuses.

**Jean Carrère.**

### Gli auguri del Senato

*Jean Carrère — Tripoli.*

*« Il giornalista amico dell'Italia, al valoroso corrispondente del* Temps *che con onestà e coraggio ha messo in rilievo le atroci e selvaggie nefandezze dei turchi inviano ardenti auguri di sollecita guarigione ».*

I senatori presenti a Roma:

Calcedonio Inghilleri, Cefaly, Massarucci, G. Barzellotti, Solinas Apostoli, Antonio Fiocca, Pier Desiderio Pasolini, Paolo Fabrizi, Ettore Pedotti, Rinaldo Taverna, C. F. Gabba, Balestra, Dini e Todaro...

*Jean Carrère — Tripoli*

*« I settoscritti uniscono di tutto cuore alla manifestazione di altri colleghi, colle felicitazioni per lo scampato pericolo, ferventissimi voti di pronta, completa guarigione ».*

I senatori: Colonna Fabrizio, Bracci Giuseppe, Bodio, Marcucelli, Levi Ulderico, Maurigi, Goiran, Luciani, Caravaggio, Mazzolani, Grassi, Salvarezza, Paternostro, Barracco Giovanni. Di Carpegna.

## Riunioni della direzione del Partito Socialista

La direzione del P. S. nella sua riunione plenaria ha discusso lungamente circa l'atteggiamento del partito e del gruppo parlamentare verso il ministero, specialmente nei riguardi dell'impresa di Tripoli.

Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno della direzione col quale il partito socialista si dichiara contrario alla guerra ed alla conquista tripolina, e si invita il gruppo parlamentare ad assumersi ad un'azione che ricondaca il paese alla sua vita ed al suo sviluppo normale, aggravando le classi dominanti di quei tributi che sono necessari per compensare il costo della guerra e delibera di lanciare in questo senso un manifesto al paese.

Viene poi messo in votazione il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Turati:

« Circa l'atteggiamento del partito, e in particolare della sua rappresentanza parlamentare, di fronte al Ministero:

la riunione, in coerenza alla deliberazione del Congresso di Modena, a cui favore partreppo i nuovi eventi recano ogni giorno un contributo sempre più eloquente di argomenti indiscutibili, e ai criteri che informarono la deliberazione presa ieri dalla Direzione del partito;

conferma la assoluta necessità, tattica, morale, e politica, che il gruppo parlamentare socialista, al riaprirsi della Camera passi all'opposizione più recisa ed energica, contro il Ministero, il suo indirizzo e la situazione ch'esso rappresenta, senza sottintesi e senza possibili equivoci ».

Votarono in favore i deputati: *Turati, Beltrami, Musatti, Giulietti, Treves, Campanozzi, Montemartini e Prampolini*, nonchè *Bussi, D'Aragona, Cavanarelli, Scurti, Modigliani, e Argentina Altobelli* della Direzione del partito;

*Graziadei, Podrecca, Saggioggia, Canepa, Quaglino*, nonchè *Reina, Spinelli, Pignatari, Ciotti, Rossetti*, della Direzione del P. S.

Si astenne *Ludovico Calda*.

Quindi otto deputati contro sette e un astenuto.

Nella successiva riunione la Direzione del P. S. ha discusso circa l'atteggiamento da tenersi di fronte alla sottoscrizione nazionale in favore delle famiglie dei morti e dei caduti nella guerra italo-turca.

Pignalato ha proposto un ordine del gorno col quale si lasciavano liberi i socialisti di aderire o meno alla sottoscrizione, senza che la loro adesione significasse approvazione alla guerra.

La Direzione del partito, però, considerando che la sottoscrizione ha carattere spiccatamente guerrafondaio e nazionalista, crede che il proletariato socialista debba rimanere estraneo, salvo ad aprirne una sua per proprio conto diretta a lenire le dolorose conseguenze della guerra.

La Direzione ha poi ritenuto che i deputati che votarono contro all'ordine del giorno Turati, non abbiano voluto accordare una continua e incondizionata fiducia al Ministero, ma secondo le loro dichiarazioni che solo si siano impegnati per quella parte che si riferisce all'attuazione del programma democratico dell'on. Giolitti.

Inoltre ha deliberato di lasciare libere le leghe e le organizzazioni operaie di Bozzolo di scegliere il loro candidato, ed ha disapprovato la guerra che si fa contro l'on. Bonomi nel collegio di Ostiglia.

L'on. Trapanese che per una caduta dal tram non potè intervenire alla seduta pomeridiana, scrive a i giornali che avrebbe votato contro l'ordine del giorno Turati. Così i 16 deputati si divisero in due parti perfettamente eguali.

## Per l'istruzione popolare

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare dell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole nella riunione di sabato, presenti gli on. Del Giudice e Giuseppe Carle, sen. Mendaia dep. Comm. Corradini e Pironti ha approvato il piano finanziario per gli Asili Modello, ha concessi premi per Mutualità scolastica, ha provveduto su numerose domande di asili d'Infanzia, ha concesso un contributo per una scuola nell'Isola di Tremiti, ha provveduto circa una domanda per la Direzione Didattica di Isola del Liri, votato un contributo per proiezioni educative nella scuola elementare di Orticna a Mare. Sono state pure approvate alcune norme circa la concessione di sussidi agli Asili Infantili.

La Commissione, esaurito il proprio ordine del giorno, riprenderà i suoi lavori nella seconda quindicina del mese.

## Ministero Interno.

Su parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Collesano (Palermo) e nominato Regio Commissario il dott. Perricone Ferdinando Segretario di Prefettura.

I poteri dei Regi Commissari di Fondi e di Striano in Provincia di Caserta, sono stati prorogati di tre mesi e di due mesi quelli del R. Commissario di Linguaglietta in provincia di Portomaurizio.

## Ministero Poste e Telegrafi.

### Una cartolina postale militare.

Il Ministro delle poste, d'accordo con il Ministro del Tesoro, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha sottoposto, ieri mattina, alla firma reale il decreto-legge per la creazione della cartolina postale militare in franchigia completa per le truppe in Tripolitania e Cirenaica.

Le cartoline di speciale maggiore delle cartoline postali ordinarie, porta come titolo « Cartolina postale militare » ed ha sulla stessa fronte a destra l'aquila sabauda con l'indicazione « Tripolitania e Cirenaica ». Le cartoline affidate alla officina Carte-valori di Torino, saranno in settimana trasmesse al comando a Tripoli per essere distribuite alle truppe.

Di questo cartoline ne sarà stampato un milione.

## Ministero Lavori Pubblici.

### Per le strade nazionali.

Attuando il proposito già da tui manifestato l'on. Sacchi ha nominato una commissione con l'incarico degli studi preliminari necessari per una revisione dell'attuale rete delle strade nazionali, in modo da darle un assetto più conveniente e definitivo, quale è chiesto dalle nuove classificazioni intervenute in questi ultimi anni, dallo sviluppo della trazione meccanica e delle mutate correnti dei traffici.

La Commissione, presieduta dal Comm. Verdinois, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici è composta degli ispettori superiori del Genio Civile ing. Cavi, Gambara e Turrini e del vice direttore generale di Ponti e Strade comm. Demitonis.

Di essa inoltre, avuto riguardo allo speciale interesse delle amministrazioni provinciali sull'argomento, l'on. Sacchi ha chiamato a far parte, dietro designazione dell'Unione delle provincie Italiane, l'on. conte comm. Alberto Cencelli, presidente della Deputazione provinciale di Roma ed il comm. Antonio Castiglione, deputato provinciale di Milano.

Detti provinciali resteranno in carica per un biennio.

Di essa inoltre, avuto riguardo allo speciale interesse delle amministrazioni provinciali sull'argomento, l'on. Sacchi ha chiamato a far parte, dietro designazione dell'Unione delle provincie Italiane, l'on. conte comm. Alberto Cencelli, presidente della Deputazione provinciale di Roma ed il comm. Antonio Castiglione, deputato provinciale di Milano.

Detti provinciali resteranno in carica per un biennio.

Il Ministro si è riservato di nominare in seguito altri membri della Commissione, in modo da renderla più rappresentativa delle varie regioni d'Italia.

### Per lo sviluppo della ferrovia secondaria.

In seguito all'esame di concorso disposto dal Ministro Sacchi per provvedere al personale di vigilanza dell'ufficio speciale delle ferrovie sono stati assunti in servizio gli ingegneri Mancini, Angelelli, Cerasò, Maddaic, Negri, Bajocchi, Sofia, Falcetti, Barbieri e Capobianco. L'on. Sacchi li ha immediatamente destinati agli uffici che debbono dirigere i lavori delle ferrovie calabro-lucane.

### Facilitazioni di viaggio per gli emigranti.

Nel concretare le agevolazioni da concedersi agli emigranti in base della legge del 1910 erano sorte alcune difficoltà, che sono state ora superate mercè l'interessamento degli on. Sacchi, e Di San Giuliano, e la Direzione Generale delle Ferrovie ha accolto la proposta del Commissariato dell'Emigrazione per la concessione delle facilitazioni massime pel viaggio individuale.

### Lavori di bonifica.

L'on. Sacchi ha approvato gli statuti dei Consorzi per le importanti bonifiche dell'alto e medio Polesine e del territorio detto Zennare in provincia di Venezia e Padova.

Ha poi disposto l'esecuzione di lavori di completamento nelle bonifiche della falda meridionale del Vesuvio e nei torrenti di Somma e Vesuvio per l'importo di 200 mila lire. Ha inoltre provveduto che si appaltino alcuni lotti di lavori di sistemazione del Canale Usciana mediante licitazione tra cooperative.

## Ministero Finanze.

### I proventi dell'erario.

Le entrate principali (escluse il dazio sul grano e il lotto e compresi i proventi delle poste, telegrafi e telefoni) riscosse dal 1 luglio al 30 novembre p. p., ascendono alla somma complessiva di 723 milioni e mezzo, con un aumento di circa 22 milioni e mezzo in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio scorso.

## Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

### Concessione di energia elettrica

Il Ministero di Agricoltura, con Decreto in data 1° Dicembre 1911 ha consentito alla Ditta Rummo e Figlio Benevento di attuare ed esercire un impianto di conduttture elettriche per trasporto di energia dal Comune di Mirabella Eclano in prov. di Avellino al Comune di Benevento, ove parte servirà ad animare un molino e pastificio della Ditta e parte verrà distribuita.

# INFORMAZIONI ESTERE

### Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico

(8) VIENNA, 3 — *Il Giornale ufficiale dell'Esercito* pubblica che l'Imperatore ha nominato il luogotenente feldmaresciallo Blasio Schemua capo dello Stato Maggiore generale.

***

Il generale Schemua, figlio di un ufficiale a riposo è nato nel 1856 ed appartiene all'esercito dal 1877, nel quale anno entrò nell'esercito come sottotenente nel 7° fanteria.

Dal 1879 al 1881 fece parte del gruppo di ufficiali austro-ungarici recatisi in Persia per cooperare, su invito dello Scià Nasr Eddin, alla riorganizzazione dell'esercito persiano. Tornato in Austria fu promosso nel 1887 capitano di Stato maggiore.

Nominato successivamente professore alla scuola di guerra; ten. colonnello nel 83° fanteria, colonnello comandante il 66°; nel 1905 fu nominato maggiore generale al comando di una brigata a Trieste, dove pure succedette al generale Conrad.

Nel 1908 fu mandato a Mostar come comandante della divisione nell'Erzegovina, durante la crisi dell'annessione.

Dal 1910 direttore generale al ministero della guerra. Il generale Blasius Schemua è fratello minore dell'omonimo generale di fanteria, comandante il corpo d'esercito ad Innsbruck.

## Russia e Persia.

(8) **Teheran**, 3. — Nelle moschee il clero musulmano fa appello a tutti i persiani per unirsi contro gli stranieri. Sono state distribuite grandi quantità di armi; ma, mercè la vigilanza delle pattuglie russe, la tranquillità non è stata turbata. (Tabris è occupata dai russi fino dall'autunno 1909).

(8) **Pietroburgo**, 3 — Bilbowsky che in seguito allo stato di anarchia che regna a Teheran non esiste più un governo persiano, il *Novoie Wremsja* insiste perchè la Russia e l'Inghilterra si incaricbino di difendere la capirale abbandonata, della quale, dice il giornale, potrebbe impadronirsi qualche Stato confinante.

(8) **Teheran**, 3. Una transazione colla Russia sembra ancora possibile. Si commenta ancora il telegramma del Ministro di Persia a Parigi che consiglia al Governo di adottare un'attitudine conciliante, per ciò che riguarda la scelta dei funzionari esteri in Persia.

Il Ministro suggerisce un accordo della Persia colle Potenze vicine, al fine di determinare una volta per tutte la nazionalità dei funzionari che potranno essere assunti nel termine di uno o due anni.

(8) **Teheran**, 3. Un'importante proposta è stata presentata dal Governo di Londra a quello di Pietroburgo. Essa consiste nella creazione di una zona neutrale nella Persia del Nord, che comprenderebbe Teheran, Ispahan, Yezd, Kerman, Kum, Kachan, Sultanabad, Hamadan, Kermanchah, Mesched, Seistan, Tabriz, Urmia, Astrabad, Meschedi Sir, Sabzevar, Nishapur, Turbet Haidari, Turbet Sheik Jam, Kain, Birjand, Bender Abbas, Lingah, Bender Bushire, Dalaki, Kazerun, Shiraz, Yezdikast, Abadeh, Ardakan, Nain, Isfahan, Kashan, Sultanabad, Arak, Saveh, Kazvin, Zenjan, Mianeh, Sultanieh, Kasbin, Hamadan, Kermanchah, Mesched, Seistan, Tabriz, Urmia, Astrabad, Meschedi Sir, Sabzevar, Nishapur, Turbet Haidari, Turbet Sheik Jam, Kain, Birjand, Bender Abbas, Lingah, Bender Bushire, Dalaki, Kazerun, Shiraz, Yezdikast, Abadeh, Ardakan, Nain, Isfahan, Kashan, Sultanabad, Arak, Saveh, Kazvin, Zenjan, Mianeh, Sultanieh, Kasbin.

## La rivoluzione in Cina

(8) **Pechino**, 3. E' stata dichiarata l'indipendenza della Mongolia. Ad Urga i funzionari cinesi sono stati licenziati.

— La città tartara, entro la cinta delle mura di Nan kin, è stata saccheggiata.

# FRANCIA

(8) **Lorient**, 3 — La rivolta organizzata dal sindacato degli operai dell'arsenale è terminata. Gli interventi erano numerosissimi.

E' stata respinta alle quasi unanimità la proposta di uno sciopero generale ed è stata presa la decisione di ricominciare il movimento se, quando il Parlamento vorrà il bilancio, non saranno state accolte le domande formulate dagli operai dell'arsenale.

**Tolone**, 3 — La polizia ha stracciato proclami ingiuriosi per il governo affissi nelle vie della città e sui muri che circondano l'arsenale dal Sindacato degli operai del porto.

In seguito all'affissione di tali manifesti, un comunicato della Prefettura marittima annuncia che il vice—ammiraglio Marin d'Arbel ha fatto sapere al segretario del Sindacato degli operai del porto che egli cessa ogni relazione col Sindacato stesso.

# PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 3 — Il vescovo di Guarda, male accolto dalla popolazione di Portosendo, ove si recava a stabilire la sua nuova sede, diretto consiglio del governatore civile ha cercato di partire per Alhandra, presso Fundao, ma una parte della popolazione è si opposta alla sua partenza.

Un distaccamento di truppe comandato da un tenente è stato inviato da Covilhao per mantenere l'ordine.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**R. C. I.** — Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova, è partito il 2 da Barcellona per l'America Meridionale.

Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo, è giunto il 1 a Rio.

(8) **Lloyd Ital.** — *L'Indiana*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è arrivato il 2 a Rio ed ha proseguito per Santos e Buenos Aires.

**Società Veneziana.** — Il *Veneto* sabato mattino è arrivato a Venezia e ripartirà domani per Salonicco e Spalato.

Il *Dandolo*, proveniente da Calcutta, è arrivato venerdì a Venezia.

**Lloyd Italiano.** — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires e Dacar, è passato sabato mattina a Gibilterra, diretto a Barcellona, dove è atteso il 4 corrente.

**Società Veneziana.** — L'*Oriental* proveniente da Venezia, è partito da Bombay per Colombo, diretto a Calcutta.

— Il *Barbarigo* proveniente da Calcutta, è arrivato il 2 a Vissapatam proseguendo per Venezia.

# Mercato di Roma

## Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal di 27 Novembre al di 2 Dicembre 1911

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Bovi e vacche nas. da strame | Quint. | 182 80 | 186 33 |
| Bovi e vacche da campagna | » | — | — |
| Bovi e vacche di Sardegna | » | — | — |
| Vitelli da latte | » | 208 35 | 210 16 |
| Vitelli di campagna | » | — | — |
| Agnelli | » | — | — |
| Abbacchi a tutta stagione | » | 120 | 126 |
| Abbacchi di rivendita a piccole partite | » | 110 | 120 |
| Capretti | » | — | — |
| Polli di Toscana | Paio | 5 80 | 6 75 |
| Pollanche | » | 5 80 | 6 — |
| Pollastri e pollanche Valdarno extra | » | 7 90 | 8 — |
| Pollastri e pollanche scelti | » | 6 75 | 7 75 |
| Pollastri delle Marche | » | 4 — | 4 80 |
| Pollanche delle Marche | » | 5 — | 5 20 |
| Gallino delle Marche | » | 6 — | 6 20 |
| Pollastri di Perugia | » | 3 92 | 4 — |
| Galline di Perugia | » | 6 60 | 6 80 |
| Pollanche di Perugia | » | 6 20 | 6 40 |
| Piccioni | » | 2 — | 2 20 |
| Galline Farsone | » | 7 90 | 8 — |
| Anitre | » | 5 — | 6 — |
| Gallinaccio vivo | Kilogr. | 2 — | 3 — |
| Gallinaccetto vivo | » | 2 30 | 3 20 |
| Gallinaccio macellato | » | 2 50 | 3 60 |
| Gallinaccetto macellato | » | 2 60 | 3 60 |
| Capponi | » | — | — |
| Grano tenero P.a Romana | Quintali | 28 25 | 27 75 |
| Grano tenero stat. diverse | » | 27 50 | 27 76 |
| Granone Provincia Romana 1. q. | » | 13 75 | 13 — |
| Semolino di grano duro | » | 46 — | 46 50 |
| Pasta romana finissima N. 0 | » | 76 — | — |
| Paste id. id. N. 1 | » | 63 — | — |
| Paste id. id. N. 2 | » | 54 — | — |
| Paste id. id. N. 3 | » | — | — |
| Cruscs | » | 16 50 | 17 — |
| Avena staz. Roma | » | 22 — | 22 25 |
| Avena stazioni diverse | » | 21 — | 21 50 |
| Orzo da birra | » | 17 — | 18 — |
| Patate di Viterbo | » | 19 — | 19 50 |
| Patate di diverse provenienze | » | 9 — | 10 — |
| Cruschello | » | 15 50 | 16 — |
| Fagiuoline nuova | » | 35 — | 36 — |
| Favine nostrali nuove stazione Roma | » | 24 — | 24 50 |
| Favine nostrali nuove stazioni diverse | » | 22 — | 23 — |
| Semi di lino stazione di Roma | » | 53 — | 54 — |
| Riso Comune I.a q. | » | 53 — | 54 — |
| Riso Cina 2.a q. | » | 40 — | 50 — |
| Riso Puglione gigante I.a q. | » | 45 — | 46 — |
| Riso Giapponese brillato | » | 38 — | 45 — |
| Riso Candeloo | » | 37 50 | 38 — |
| Caccao Para o Maragnon | » | 330 — | 335 — |
| Caccao Ceylan | » | 280 — | 285 — |
| Caccao S. Domingo | » | 230 — | 235 — |
| Caffè Porto Rico I.a q. | » | 360 — | 370 — |
| Caffè Porto Rico 2.a q. | » | 340 — | 350 — |
| Caffè Jacmel o Gonaive | » | 320 — | 330 — |
| Caffè Moka | » | 375 — | 380 — |
| Caffè Chapada | » | — | — |
| Caffè Bahia fermentato | » | — | — |
| Caffè Santos I.a q. | » | 318 — | 328 — |
| Caffè Laguayra | » | 310 — | 316 — |
| Caffè Guatemala | » | 320 — | 330 — |
| Pepe Giava | » | — | — |
| Pepe Singapore bianco | » | — | — |
| Zuccaro extra fino (cassa tara) | » | 148 — | 149 — |
| Zuccaro in pani uni piccoli | » | 147 — | 148 — |
| Zuccaro extra | » | 148 — | 149 — |
| Zuccaro centrifugo | » | 147 — | 148 — |
| Burro dell'Agro Romano puro | » | — | — |
| Burro di Milano prima qualità | » | 320 — | 330 — |
| Burro di Milano seconda qualità | » | 286 — | 290 — |
| Burro di Reggio Emilia | » | 296 — | 300 — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | » | 300 — | 310 — |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | » | 160 — | 170 — |
| Formaggio detto a cavallo 3. q. | » | — | — |
| Uova in partita (dodici compresse) | migliaia | 126 — | 128 — |
| Uova in partita scarto piccole | » | 118 — | 120 — |
| Olio d'oliva di Lecce extra | Quintale | 300 — | 310 — |
| Olio fini | » | 180 — | 185 — |
| Olio mezzanelle | » | 170 — | 175 — |
| Olio d'oliva dello Puglie fine | » | 170 — | 178 — |
| Olio di Sabina e Lazio fini | » | 160 — | 170 — |
| Vino romano sul posto | Ettolitro | 57 — | 60 — |
| Vino dei Castelli romani 1. q. | » | 85 — | 90 — |
| Vino Monte Porzio Catone | » | 80 — | 85 — |
| Vino Albano | » | 48 — | 55 — |
| Vino Velletri (bianco e rosso) | » | 45 — | 45 — |
| Vino Barletta superiore | » | 80 — | 85 — |
| Vino Ilari | » | 38 — | 40 — |
| Vino Lecce e Gallipoli | » | 65 — | 67 — |

*Il Presidente*
*della Reiera Stabionale dei mediatori di merci*
CARLO ALBERTO CANESTRELLI


**LUIGI PLATTI gerente responsabile**

# LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

# TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Bianca di garanzia del Consorzio Chimico Permanente Italiano.


# FERROVIE DELLO STATO

**DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.**

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

**e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.**

**14ª DECADE - DAL 11 AL 20 NOVEMBRE 1911**

| | RETE | | | | STRETTO DI MESSINA | | | | NAVIGAZIONE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimat. esercizio corr. | Definitivi esercizio prec. | Differenza | | Approssimat. esercizio corr. | Definitivi esercizio prec. | Differenza | | Approssimat. esercizio corr. | Definitivi esercizio prec. | Differenza | |
| Chilometri in esercizio | 13.428 (1) | 13.427 (1) | — | 9 | 23 | 23 | — | | 1.065 | 1.065 | — | |
| Media | 13.432 | 13.436 | — | 4 | 23 | 23 | — | | 1.065 | 1.065 | — | |
| Viaggiatori | 5.243.353 | 4.840.023 | 36 | + 394.329 | 64 | 6.510 | 6.114 | 09 | + 395 | 91 | 46.062 | 49.172 | 13 | + 489 | 87 |
| Bagagli e cani | 265.113 | 246.200 | 25 | + 18.903 | 75 | 209 | 221 | 23 | + 12 | — | — | — | — | — | — |
| Merci a Gr. e Picc. V.A. | 1.487.580 | 1.374.921 | 47 | + 112.658 | 53 | 2.636 | 2.518 | 21 | + 118 | 79 | 6.138 | 6.037 | 30 | + 100 | 70 |
| Merci a Picc. Velocità | 7.732.473 | 7.154.055 | 44 | + 578.417 | 56 | 6.304 | 5.998 | 40 | + 305 | 51 | — | — | — | — | — |
| TOTALE | 14.728.519 | 13.623.203 | 52 | + 1.105.313 | 48 | 15.800 | 14.853 | 72 | + 946 | — | 55.00 | 55.210 | 43 | + 590 | 57 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. LUGLIO AL 10 NOVEMBRE 1911.**

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 81.426.978 | 78.498.007 | 28 | + 2.930.970 | 72 | 1.007 | 83.133 | 10 | + 7.867 | 10 | 790.82 | 774.674 | 24 | + 15.707 | 76 |
| Bagagli e cani | 3.748.268 | 3.612.346 | 34 | + 135.921 | 66 | 3.938 | 3.639 | 94 | + 3.803 | — | — | — | — | — | — |
| Merci a G. e P.V. A. | 19.899.229 | 19.029.104 | 70 | + 869.124 | 30 | 27.332 | 24.588 | 55 | + 2.733 | 45 | 107.778 | 104.631 | 72 | + 3.145 | 28 |
| Merci a P. V. | 102.634.984 | 98.648.314 | 84 | + 3.983.669 | 16 | 91.857 | 83.209 | 33 | + 8.647 | 67 | — | — | — | — | — |
| TOTALE | 207.711.459 | 199.858.073 | 16 | + 7.852.783 | 84 | 214.174 | 194.970 | 73 | + 19.576 | 27 | 898.160 | 879.308 | 96 | + 18.851 | 04 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE**

*Della decade* — Approssimativi esercizio corr.: 1.096.85 — Definitivi esercizio preced.: 1.013.86 — Differenze: + 82.99.
*Riassuntivo* — » » » 15.463.03 — » » » 14.874.86 — » + 589.07.

(1) Esclusi la Linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.


# CREDITO ITALIANO

**SOCIETA' ANONIMA**

**Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000**

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Leece, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

**SEDE DI ROMA** - Corso Umberto I., N. 374

## SERVIZIO DI LOCAZIONE

**di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza**

**per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.**

**SERVIZIO DI CUSTODIA** DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**

| | FORMATO | DIMENSIONI Largh. | Altez. | Lungh. | TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | 1 Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | cm. | cm. | cm. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Cassette-forti | piccolo | 20 | 9 | 50 | 3 | 8 | 10 | 18 |
| | medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| Casse-forti | grande | 42 1/2 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| | unico | 42 1/2 | 50 | 54 | 18 | 32 | 50 | 80 |

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

**N. B.** Si prestano a Viaggiatori e a Turisti i Cataloghi di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.



# Banca Commerciale Italiana

**SOCIETA' ANONIMA**

*Capitale sociale L. 130.000.000 - versato L. 121.324.000*
*Fondo di riserva ordinario 23.000.000 - di riserva straordinaria 20.000.000*

**Sede Centrale - MILANO**

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma**

**Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)**

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

Cassette forti piccolo — Annuo Lire 6
Cassette forti medio — Annuo Lire 10
Casse forti grande — Annuo Lire 20
Casse forti unico — Annuo Lire 40
Compartimenti speciali per valori

**Conti correnti liberi 2 1/4 o/o**
**Libretti di Risparmio 2 3/4 o/o**
**» del Piccolo Risparmio 3 o/o**

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 o/o
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 o/o
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

**Buoni fruttiferi a 2 3/4 3 3/4 3 1/2 4 1/2 4 o/o secondo la scadenza**
**Assegni sull'Italia e sull'Estero**
**Compra e vendita di valute estere e di titoli**
**Lettere di credito**
**Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'Estero**
**Depositi e anticipazioni**
**Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.**

*Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette*

**Servizio depositi chiusi** Buste, Casse, Tascbi ecc. - Chiusi e Suggellati **CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO** ai condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria



MANIFATTURA

# Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 43 — TORINO

# INSEGNE

**ARTISTICHE E COMUNI**

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
*Prezzi di assoluta concorrenza*


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.26 | 5.50 | 7.30 | 7.50 | 10.45 | 14.35 | | |
| | | | | 16.05 | 18. | 19.35 | | |
| Pisa-Torino | 6.38 | 8.45 | 14.40 | 18. | 21. | 23.20 | | 2.30 |
| Pisa-Milano | 8.00 | 8.45 | 14.40 | 18. | 21. | 23.20 | | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 9.50 | 12. | 14.30 | 17.15 | 21. | | |
| Firenze-Milano | 9. | 9.50 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.45 | | |
| Grosseto | 8.50 | 9.45 | 14.45 | 18.35 | 18.5 | 21. | | 23.30 |
| Tivoli-Avezzano | | 9.45 | 12. | 17.50 | 19.40 | | | |
| Tivoli | | | | 9.45 | | | | |
| Civitavecchia | 6.5 | 10.30 | 18.50 | | | | | |
| Frascati | 7. | 9.15 | 12.10 | 19.15 | | | 18.5 | 20.15 |
| | | | | | | | | 24.50 |
| Velletri-Terracina | 6.57 | 12.30 | 17.30 | | | | | |
| Velletri | 6.30 | 12.25 | 17.30 | 21.10 | 23. | 1. | | |
| Fiuggino | 5.14 | 11. | 17.30 | 19.35 | 18.50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13. | 17.35 | | | | | |

a) Feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10.— | | 12 | | 14.25 | 16.35 |
| | | | | 17.40 | 20.15 | 22.15 | 23.35 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.35 | 9.30 | 13.— | 19.10 | 21.40 | 23.50 | |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.37 | 9.30 | 16.5 | 19.10 | 21.30 | 23.50 | |
| Ancona-Foligno | 0.12 | 7.35 | 7.45 | 15.10 | 14.40 | 20.10 | 21.35 | |
| Milano-Firenze | 0.12 | 8.31 | 9.30 | 13.— | 17.30 | 19.10 | 22.48 | |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.40 | 16.5 | 19.15 | 21.30 | 23.6 | |
| Avezzano-Tivoli | 9.5 | | 9.35 | 15.30 | 19.30 | | 24.— | |
| Tivoli | 8.5 | 9.5 | 17.25 | | 20.50 | | 24.— | |
| Civitavecchia | 7.50 | 13.5 | 18.38 | | | | | |
| Frascati | 7.30 | 8.38 | 10.55 | 14.56 | 18.40 | 21.— | | |
| Terracina Velletri | | 9.35 | | 15.15 | | | 20.45 | |
| Velletri | 8.30 | 9.35 | | 15.15 | | | 20.45 | |
| Fiuggino | 9.50 | 10.5 | 21.50 | 17.— | 20.45 | | | |
| Subiaco-Mandela | 9.5 | | 9.30 | 15.30 | 20.30 | | | |

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

### Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.30 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.24 - 13.29.29 - 19.6 - 21.50

### Tramway Roma-Civitacastellana

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 8.50 | 13.30 | 16.30 |
| Prima Porta | a. | 9.9 | 13.50 | 17.12 |
| Morlupo | a. | 9.17 | 14.14 | 17.20 |
| Castelnuovo | a. | 9.40 | 14.37 | 17.53 |
| Nepi | a. | 10.10 | 14.58 | 18.24 |
| Rignano | a. | 10.16 | 15.16 | 18.30 |
| S. Oreste | a. | 10.34 | 15.34 | 18.48 |
| Civ. Castellana | a. | 10.56 | 15.54 | 19.12 |
| Civ. Castellana | p. | 6.51 | 13.35 | 16.45 |
| S. Oreste | a. | 7.9 | 14.7 | 17.17 |
| Rignano | a. | 7.14 | 14.15 | 17.28 |
| Morlupo | a. | 7.38 | 14.39 | 17.49 |
| Castelnuovo | a. | 7.44 | 14.45 | 17.55 |
| Sevefano | a. | 8.12 | 15.13 | 18.25 |
| Prima Porta | a. | 8.27 | 15.30 | 18.40 |
| Roma | a. | 9.10 | 16.10 | 19.25 |

### Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ore dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ore dalle 6.30 alle 21.30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ore dalle 8.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ore dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ore dalle 8.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ore dalle 6.40 alle 20.40

### Tramvai Roma-Tivoli

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5.35 | 8.09 | 8.7 | 9.50 | 11.30 | 15.40 | 19.— |
| Bagni | a. | 6.39 | 7.16 | 9.50 | 10.17 | 12.39 | 16.34 | 17.20 | 19.35 |
| Villa Adria | a. | 6.30 | 7.23 | 9.8 | 10.28 | 12.56 | 16.43 | 17.5 | 19.49 |
| Tivoli | a. | 6.48 | 7.40 | 9.24 | 10.40 | 13.16 | 17.10 | 16.39 | 20.2 |
| Tivoli | p. | 5.45 | 7.18 | 8.38 | 9.25 | 11.17 | 15.48 | 17.32 | 18.21 |
| Villa Adria | a. | 6.10 | 7.23 | 8.30 | 9.50 | 11.30 | 16.15 | 17.49 | 18.57 |
| Bagni | a. | 6.29 | 8.18 | 8.50 | 10.15 | 11.50 | | 18.30 | 18.50 |
| Roma | a. | 7.50 | 8.50 | 9.48 | 11.— | 12.35 | | 19 | 20.10 |

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.


# L'Uomo invidiato

sarà colui
che possederà
la Cartella vincitrice
del 1. Premio di

**L. 1.500.000**

**al 15 gennaio 1912**
**8.882 Premi**
per Lire 2.000.400

**Ogni Cartella costa Lire TRE**
**ed è divisibile in TRE biglietti da lire UNA**

**La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911**

Gli ultimi Biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana*, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.



**DEBOLEZZA, NEURASTENIA** e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore con i Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate 8


## GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pompeiti* fuori Porta S. Paolo, dalle 13 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, scuola delle Fondamenta vicie del Giardino dalle 9 alle 16.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aroe Sisto), dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Ritratti, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sala Lovo*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 10.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17

## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non a giorni alternate.*

### 1ª CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od emittore di stabili o di serie annesse. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

## D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già addetti per uso Studio Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza dei Lavatore e via Marconi; affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1596

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittasi Via Condotti, n. 61 A.

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour 57 al terzo piano esposto a mezzogiorno 4 vani e cucina da basso luce elettrica.

### IIIª CATEGORIA

*25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferisce persona sobria. 1180

VEDOVA tedesca, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. P. A 29. Ferno posta. 85

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1190

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione gratuitica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 28.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pingleso e benissimo il *francese*, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B interno 12. 724

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marion-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 51

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di vari cavalli armati, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Palazzo Sciarra). Tel 850. Roma 2-30 1128

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nelle capitali ed anche fuori, alle migliori condizioni. Rivolgersi S. S. *Invio in busta*. 987

GIENE distingue chiede di modello francese per impiego in convenzione franco-italiana. Entre - Exhibition Internationale N. 355 Poste restante Roma. 1193

INSEGNANTE PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al proprio domicilio. Via Arenula 69. Rivolgersi ore 12 alle 14 e dalle 18 alle 20. 1197

DICANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al proprio domicilio dei Corsi